



COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE

Provincia di Milano

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 26 GIUGNO 2019

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Nomina degli scrutatori	3
Comunicazioni.....	4
Surrogazione del Consigliere Comunale Todaro Simone.....	6
Interrogazione ad oggetto: Creazione P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) presentata dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle.....	7
Interrogazione ad oggetto: Controllo ambientale e in particolare sull'operato di "Rangers Italia" e sulla subentrante "Alpaa – Agriambiente" presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.....	10
Interrogazione in merito alla Mozione per la raccolta fondi in aiuto ai paesi terremotati - presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico.....	13
Approvazione verbale seduta consiliare del 22.05.2019.....	15
Adesione alla società A.T.E.S. s.r.l. approvazione statuto ed affidamento del servizio e energia per gli immobili comunali	16
Verifica degli equilibri di Bilancio 2019/2021 – Assestamento generale di competenza e di cassa – variazione n. 2 – Approvazione.....	35
Rimodulazione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.....	35
Aggiornamento del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazione degli immobili comunali	54
Adeguamento oneri di urbanizzazione secondaria commerciale ed ex direzionale	61

PRESIDENTE

Buonasera, invito i Consiglieri a prendere posto, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Si procede all'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE

Procedo con la nomina degli scrutatori: Magri, Garbellini e Padula.

Passiamo alle comunicazioni, prego consigliere Catania.

COMUNICAZIONI**CONSIGLIERE CATANIA:**

Grazie Presidente, buonasera allora non volevo passare davanti al consigliere Giacopino però lei mi ha dato la parola e allora ne approfitto. Quindi la mia comunicazione riguarda più che altro un aspetto un po' particolare che mi è balzato all'occhio ieri percorrendo la strada di via Tolstoj. Praticamente c'è un'attività, una sala giochi, che ha deciso, nonostante esistano delle regole, di collocare un'insegna ancora più grande del dovuto io non so se qualcuno di voi ha segnalato la cosa però io al momento, oltre che questa sera, ho segnalato diciamo questa mia vista ecco questa cosa che mi è balzata all'occhio che sicuramente non è gradita ecco a mio avviso è quindi io ho fatto le opportune segnalazioni e spero che qualcun altro dell'Amministrazione segua il suo compito perché altrimenti lasciamo veramente che chiunque ne possa fare qualsiasi cosa.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni? Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente buonasera a tutti, in realtà è una comunicazione che bisogna fare e va fatta anche in Consiglio Comunale che riguarda il concordato di Genia che è stato dichiarato inammissibile per la clausola posta diciamo dal Comune e quindi prima insieme ai Capigruppo ed è il motivo per cui abbiamo fatto ritardo. Abbiamo cercato di raccontare un po' queste ore che l'ente sta vivendo sulle possibili strategie future. Ad oggi non ci sono decisioni prese quello che possiamo dire è che però l'Amministrazione, la città di San Giuliano avevano dato degli indirizzi all'Amministrazione; l'Amministrazione li ha puntualmente eseguiti abbiamo l'accordo di fatto con i creditori sia sul quantum che sulle tempistiche quello che non è stato accettato è una clausola che cosiddetta la manleva nei confronti dell'ente che però è una conditio sine qua non, e questo Consiglio Comunale e il Collegio dei revisori ha giustamente posto come vincolo da rispettare.

Quindi non appena avremo delle novità, non da ultimo la possibilità di appellare la decisione di inammissibilità attraverso un reclamo, l'Amministrazione darà comunicazione. Però mi sembrava giusto dare al Consiglio Comunale questo aggiornamento.

Rispetto invece alla comunicazione che diceva prima il consigliere Catania l'Amministrazione Comunale ha già sanzionato l'attività commerciale.

Su quel diniego c'è pendente un ricorso al Capo dello Stato da parte del gestore e diciamo per la possibilità che davanti ad un'ordinanza di chiusura ci possa essere la condanna dell'ente per rischio, per lucro cessante, abbiamo, siamo in attesa della

decisione del Consiglio di Stato. Il nostro legale ha sollecitato i monopoli di Stato che devono redigere il parere propedeutico al Consiglio di Stato per l'emissione della sentenza sul ricorso davanti al Capo dello Stato presentato dall'impresa, dall'attività, e che quindi illegale ci ha detto che è bene attendere questo tipo di sentenza che dovrebbe arrivare nel giro di qualche mese. La polizia locale comunque ha già provveduto ad emettere una serie di sanzioni legate invece all'attività amministrativa perché avverso l'ordinanza è stato presentato, non ricorso al Tar essendo decorsi i 60 giorni, ma all'interno dei 120 giorni è stato fatto ricorso davanti al Consiglio di Stato.

PRESIDENTE

Non ci sono altre comunicazioni? Allora passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno:

SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE TODARO SIMONE

PRESIDENTE

La neo eletta Consigliera rileverà avviso di avvenuta proclamazione. Ci sono interventi? Allora procediamo alla votazione.

Esito votazione:

Unanimità

Proclamiamo eletta la signora Jouaicha Awatif nata in Marocco il 10.10.1996, residente a San Giuliano.

Eletta nella lista n. 14 Forza Italia, eletta scusate, approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: CREAZIONE P.E.B.A. (PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE.

PRESIDENTE

Illustra il Consigliere Strippoli, prego Consigliere.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie Presidente allora vado a dare lettura dell'interrogazione presentata.

Oggetto: **Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale creazione P.E.B.A.** che sono i Piani di eliminazione barriere architettoniche.

Premesso che la legge n. 41 del lontano 1986 art. 32 commi 21 e 22 recita quanto segue: per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguate alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978 n. 384, dovranno essere adeguati da parte delle amministrazioni competenti i piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Premesso che qualche anno dopo la legge quadro 104/92 sulla disabilità ampliò alla materia di competenza con l'art. 24 comma 9 che stabiliva come i piani di cui all'art. 32 comma 21 della legge 41 del 1986 dovessero essere modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili; all'installazione dei semafori acustici per non vedenti; alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.

Premesso che è in via di discussione e definizione il nuovo PGT il Piano di governo del Territorio e che in data 8 febbraio il sottoscritto ha inviato al signor Sindaco via PEC un'interrogazione a risposta scritta e presentata per conto di un cittadino con la quale si chiedeva nel merito di informazioni sulla costituzione di un gruppo di approfondimento tecnico che avesse come finalità l'estensione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, così come preannunciato da una precedente risposta scritta e inviata dallo stesso Sindaco alla medesima interrogazione posta un paio di anni fa.

Tanto premesso

si chiede

- se si è provveduto in merito alla costruzione del gruppo di approfondimento precedentemente citato, si sono previsti interventi legati al PEBA anche nel nuovo PGT e come l'Amministrazione intende affrontare il tema del futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, in realtà l'interrogazione di due anni fa nasceva un po' in una maniera diversa e si faceva riferimento a questo gruppo di approfondimento che, di fatto, si è andato a costituire all'interno dell'Ufficio di Piano per quanto riguarda il gruppo di lavoro che è partito lo scorso anno per la variante generale al PGT come giustamente è stato richiamato anche in premessa.

Noi oggi non abbiamo, e non abbiamo da tempo questo Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Un obiettivo che contiamo di riuscire a portare a termine prima dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico è proprio quello troverà il finanziamento nel Bilancio 20/22 perché è un incarico che non riusciamo a realizzare internamente.

Per quanto riguarda l'attenzione alle barriere architettoniche invece abbiamo colto l'opportunità presentata dal Decreto sblocca cantieri che prevede all'interno dei finanziamenti agli enti locali in funzione della popolazione residente, per fascia demografica, degli importi. Questi importi potevano essere stanziati per il Comune di San Giuliano si tratta di € 130.000 che vengono erogati per opere pubbliche non previste nel Bilancio '19 e quindi si debbano aggiungere al Piano triennale delle opere approvato precedentemente, e potevano essere stanziati o per efficientamento energetico o per barriere architettoniche o quant'altro, e la scelta dell'Amministrazione con i punti che poi andremo a discutere è stata quella di stanziare questi € 130.000 per interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche. Questo nel concreto. E una condizione per avere questo fondo, questi soldi che i lavori debbano partire entro il 1 ottobre del 2019. Quindi nel concreto adesso prima dell'estate approveremo il progetto ed emetteremo la gara.

Quindi il tema delle barriere architettoniche nell'immediato viene affrontato con questa opportunità che arriva dall'esterno che però è un'opportunità. Per il futuro e quindi uno strumento di pianificazione crediamo che il PEBA debba far parte poi degli studi legati al PGT nuovo.

PRESIDENTE:

Si ritiene soddisfatto? Prego consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Si grazie, ma si posso ritenermi soddisfatto, poi in realtà la mia intenzione, così come quella anche della persona che mi ha fornito l'assist per fare questa interrogazione era proprio quella di fornire un assist all'Amministrazione perché visto che è da tanti anni che si aspetta un piano di questo genere potrebbe essere un fiore all'occhiello che potrebbe questa Amministrazione portare per il futuro, quello di fare un piano di questo genere. Comunque grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: CONTROLLO AMBIENTALE E IN PARTICOLARE SULL'OPERATO DI "RANGERS ITALIA" E SULLA SUBENTRANTE "ALPAA – AGRIAMBIENTE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI

Si, grazie Presidente buona sera.

Allora **premess**o che la tutela dell'ambiente è sempre stato un obiettivo primario per il Comune di San Giuliano come definito dallo statuto art. 1, il Comune considera il territorio come bene e risorsa inesauribile di prevalente interesse pubblico e la sua difesa e conservazione come uno dei propri principi fondamentali.

La nostra città ha avuto per anni un gruppo di volontari dell'ambiente in supporto agli agenti di polizia locale. I volontari prestavano il proprio servizio nei parchi nel controllo rifiuti in territorio extraurbani ma anche talvolta i servizi durante manifestazioni sportive od eventi in genere nel nostro territorio.

Nel 2017 l'attuale Amministrazione decideva, con delibera n. 132 del 14 giugno 2018, di stipulare una convenzione con durata di sei mesi a partire dal 1 luglio 2018, che affidava il controllo ambientale all'Associazione Rangers Italia a costo zero per l'ente.

In data 1 gennaio 2019 terminava la convenzione con i Rangers Italia e conseguentemente in data 26 marzo veniva deliberato un nuovo bando per il servizio di controllo ambientale. La suddetta gara veniva vinta dall'associazione ALPAA Agriambiente la quale peraltro, in data 19 gennaio 2018, veniva diffidata dall'ente per avere utilizzato senza permesso il simbolo del Comune per pubblicizzare un corso di 70 h sul territorio, non patrocinato dall'ente.

Considerato che si è appena conclusa la convenzione con i Rangers Italia dal 1 gennaio 2019 il controllo dell'ambiente veniva affidato all'associazione ALPAA Agriambiente che per lo stesso servizio riceverà € 5.000 a titolo di rimborso forfettario.

Un membro dell'Amministrazione un Consigliere comunale hanno fatto parte o fanno parte dell'associazione,

si chiede

a codesta Amministrazione

- un resoconto dell'attività prestata sul territorio dai Rangers Italia, associazione uscente visto il punto precisato nella convenzione in cui si chiede all'associazione un report a cadenza mensile.
- Comprendere le ragioni per le quali viene attribuito un rimborso forfettario data la volontà espressa dell'Amministrazione di far eseguire il servizio a titolo gratuito;

- se è opportuno affidare il servizio ad una associazione che circa un anno fa è stata diffidata per l'utilizzo improprio del simbolo del Comune per pubblicizzare le loro iniziative.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Castelgrande.

ASSESSORE CASTELGRANDE

Buonasera a tutti i presenti, a tutti coloro che ci stanno seguendo in diretta streaming. Al nostro insediamento nel 2016 c'erano in servizio Le GEV, Guardie Ecologiche Volontarie, purtroppo abbiamo dovuto sospendere quasi immediatamente questo servizio perché c'erano delle anomalie non consentite per legge. Abbiamo pianificato poi il lavoro mettendo mano, rivoluzionando tutto il settore polizia locale perché per fare un buonissimo lavoro per la città bisogna andare per gradi e pianificare il lavoro stesso.

Dopo questa piccola premessa arriviamo all'interrogazione del Partito Democratico.

Il resoconto dell'attività dei Rangers sono il corso che hanno fatto i volontari che hanno aderito al progetto di volontariato, corso che aveva il fine di avere il decreto prefettizio per i corsisti. Ovviamente i servizi in quel periodo non potevano partire in quanto per essere in regola dovevano giungere al fine del corso ed avere il decreto prefettizio oltretutto, come ha detto la Consigliera del Partito Democratico, tutto questo a costo zero per il Comune di San Giuliano Milanese.

Detto questo abbiamo creato poi un avviso pubblico dove tutte le associazioni potevano partecipare. Hanno partecipato solamente due associazioni: una appunto i Rangers che alla fine poi non erano in grado di garantire il numero minimo di operatori previsti nel bando di manifestazione di interesse che era minimo di 10 associati operativi e decretati dalla Prefettura da impiegare nel nostro territorio, e poi ALPAA Onlus Agriambiente.

ALPAA Onlus Agriambiente è un'associazione accreditata, riconosciuta dalla Prefettura e convenzionata con i Carabinieri, questo per noi è sufficiente. Inoltre hanno vinto il bando pubblico se il riferimento del Partito Democratico è sulla pubblicazione del logo di San Giuliano Milanese nelle loro locandine in passato per un corso che stavano facendo nel nostro territorio, noi come Amministrazione siamo subito intervenuti nel diffidare l'uso del suddetto luogo comunale senza autorizzazione, mi pare che la data era il 19 gennaio 2018.

C'è stato sicuramente da parte loro questo errore, prontamente risolto con tanto di scuse per il disguido loro interno; questo loro disguido errore non è un reato, quindi avevano e hanno tutti i diritti di partecipare all'avviso pubblico gara poi che hanno vinto. ALPAA Onlus usufruisce dei € 5.000 messi al bando, questa cifra comprende eventuali corsi di formazione, materiale di consumo, divise e rimborso spese. Prevediamo inoltre 30 h

mensili, come vedete il costo è bene irrisorio, è ben lontano dal progetto GEV, quindi progetto Guardie Ecologiche made Partito Democratico che costava molto ma molto di più alla città e inoltre voglio aggiungere che loro si occuperanno anche di accertare le violazioni amministrative previste dal regolamento di polizia urbana e gli incassi andranno totalmente al Comune.

Detto questo per concludere, spero di aver risposto alla domanda del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Si ritiene soddisfatta? Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

No, perché non mi ha risposto allora nella convenzione che è stata fatta nei Rangers si erano degli orari e dei giorni in cui loro dovevano essere sul territorio. Sulla convenzione non c'è scritto che loro erano qua solo per fare i corsi ma dovevano fare dei servizi. Lei mi sta dicendo che i servizi non sono stati fatti, avete pubblicizzato più volte avete sempre detto, l'ha dichiarato lei in altri consigli comunali, che i volontari dovevano venire a costo zero, a costo zero doveva essere anche il bando per ALPAA Agriambiente.

Io poi ho fatto delle domande ben precise a cui lei non ha risposto lei ha ribadito né più né meno quello che ho scritto io sull'interrogazione, ma una risposta ben precisa alle domande che io le ho fatto lei non le ha date. Quindi non mi ritengo assolutamente soddisfatta.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA MOZIONE PER LA RACCOLTA FONDI IN AIUTO AI PAESI TERREMOTATI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati

CONSIGLIERE CARMINATI

Si grazie,

- **premess** **che** nel Consiglio Comunale del 1 dicembre 2016 è stata votata all'unanimità una mozione presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega relativa a raccolta fondi in aiuto ai paesi colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016 e del 26 ottobre 2016.
- **Che** nell'ottobre 2018 è stata fatta una cena a chiusura della raccolta fondi e che ad oggi non si hanno avuto più notizie sulla chiusura e la consegna dei fondi raccolti.
- **Considerato che** sono passati due anni e mezzo e che quei fondi sono destinati all'ospedale dei Sibillini di Amandola che sicuramente ne hanno necessità e non producono nulla fermi sul conto corrente è destinato,

si chiede

a codesta Amministrazione

- di avere notizie in merito nella conclusione e i tempi e modi per la consegna.
- Considerato che comunque tutto il Consiglio Comunale aveva partecipato, aveva aderito quindi almeno sapere se abbiamo concluso la cosa o meno. Grazie.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Si grazie Presidente, in realtà è stato bonificato l'intero importo raccolto che ammonta ad oltre € 10.000 direttamente da Auser che aveva aperto il conto corrente dedicato su cui poi sono confluiti tutti i fondi raccolti e avremmo dovuto organizzare nel mese di marzo un appuntamento congiunto a cui avrebbe partecipato anche il Presidente del Consiglio e poi per impegni sopraggiunti non è stato fatto, il Comune di Amandola andava ad elezioni, il Sindaco è stato rieletto il 26 maggio scorso e quindi poi troveremo una formula entro il prossimo autunno, di condivisione tra le due comunità ma i soldi sono già stati donati, anzi mi scuso, ci scusiamo perché non abbiamo effettivamente diciamo reso edotto il Consiglio Comunale di questo passaggio.

PRESIDENTE

Si ritiene soddisfatta? Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Si grazie, mi sembrava corretto che comunque tutto il Consiglio Comunale ne venisse informato. poi i passaggi se ci sono stati degli intoppi per questioni proprio amministrative del Comune di San Giuliano piuttosto che di quello di Amandola sono intoppi di percorso, però era giusto e insomma essere tutti informati. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno:

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 22.05.2019

PRESIDENTE

Assente era Valentina Daniele

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, sul punto all'ordine del giorno ho rilevato degli errori di battitura e comunque di trascrizione che consegnerei al Segretario per le correzioni sono errori di battitura, grazie.

PRESIDENTE

Chiedo scusa al Consigliere Aversa non avevo visto che aveva chiesto la parola procediamo con la votazione.

Esito votazione

Favorevoli:19

Contrari: nessuno

Astenuti: 1

La delibera viene approvata con 19 voti favorevoli e 1 astenuto.

Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno:

ADESIONE ALLA SOCIETÀ A.T.E.S. S.R.L. APPROVAZIONE STATUTO ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E ENERGIA PER GLI IMMOBILI COMUNALI**PRESIDENTE**

Illustra l'assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Una breve introduzione per chiarirvi qual è la situazione parliamo della gestione calore questo servizio integrato era affidato a una società Angy Servizi e l'affidamento aveva una durata di sette anni questo contratto era scaduto nell'ottobre del 2017 quindi era stato prorogato. Non è più possibile prorogarlo e a questo punto non possiamo neanche aderire ad una gara indetta da Consip perché le gare indette da Consip sono state due: una è bloccata al Consiglio di Stato e la seconda non è ancora conclusa.

Quindi in mancanza dell'aggiudicazione di questa gara Consip a questo punto noi dovremmo, non siamo più in grado di concedere ulteriori proroghe non è più possibile, quindi dobbiamo procedere ad una nostra gara. Abbiamo tenuto presente questa situazione anche un po' quelli che sono gli obiettivi che sono stati posti sia a livello europeo per esempio la riduzione del 20% dell'anidride carbonica, sia gli obiettivi che noi come Amministrazione ci siamo posti vale a dire gli interventi per rinnovare gli impianti al fine di ridurre i consumi il famoso efficientamento energetico. Ecco in questa situazione c'è giunta un'offerta da parte di una società che si chiama ATES la quale ci aveva proposto di fare un'analisi sui nostri impianti, una rapida analisi sui nostri impianti e quindi di proporci delle soluzioni adatte a ridurre i consumi. Noi abbiamo fornito la documentazione che poteva essere sputi da questo scopo, sono stati effettuati dei sopralluoghi, quindi questa società ci ha formulato a questo punto una proposta.

Occorre precisare che ATES è una società in house tutti i suoi soci sono dei comuni e gran parte del lavoro, anzi più del 90% del lavoro di questa società, è prestare servizi ai comuni, in particolare gestione calore e gestione degli impianti di illuminazione. Questa società ha fatto una presentazione in sede di Commissione Bilancio l'altro giorno dove appunto ha illustrato la sua attività, la sua organizzazione, la sua struttura, si tratta quindi di una società come dicevo in house partecipata dai comuni e la proposta consiste in questo: noi parteciperemmo con una quota minima a questa società, con una quota di € 8.000 che è pari all'1,12% del capitale in quanto, ripeto, questa società può operare soltanto per i suoi soci che sono tutti comuni e noi faremmo con questa società la prova di un anno, quindi un anno di prova quindi a decorrere dal 1° ottobre 2019 fino al 30 settembre 2020 un anno di prova, dopodiché saremo assolutamente liberi o di proseguire o di interrompere questo rapporto.

I vantaggi che presenterebbe questa proposta sono i seguenti, in particolare: uno è uno sconto del 5% sul canone attualmente pagato questo sconto applicato sul canone attuale

corrisponde ad una minore spesa di € 41.637. In questo anno loro farebbero un'approfondita analisi tecnico economica sui nostri impianti e questa analisi approfondita sarebbe poi propedeutica per formulare un preciso piano di investimenti che siano adatti, che siano atti appunto a conseguire quegli obiettivi di efficientamento energetico di cui parlavo prima. Inoltre offrirebbero un altro importo di € 20.000 sotto forma di manutenzione ordinaria.

Quindi praticamente noi in sostanza, non solo non rischiamo nulla perché da una parte esborsiamo sì € 8.000 per avere questa partecipazione, ma risparmiamo subito almeno € 61.000 oltre ad altri vantaggi che loro qui specificano nella loro proposta, ma io stando sul concreto queste sono le cifre concrete su cui il risparmio è effettivo.

Non abbiamo quindi nessun rischio, non vedo quindi delle controindicazioni; ci evitiamo oltre tutto di dovere in questo momento predisporre un bando di gara con tutte le complicazioni che voi conoscete, tra l'altro in questo arco di tempo potrebbe finalmente essere uscita la gara di Consip e quindi potremmo avere anche un termine di paragone e vedere se questa soluzione val la pena di continuarla negli anni o potrà essere comunque, a nostro giudizio, interrotta.

Quindi questi sono i termini essenziali della proposta che noi suggeriamo appunto di accettare sottoscrivendo quindi questa quota di € 8.000 di partecipazione alla società e un contratto annuale per la gestione del calore. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione, ci sono interventi? Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente io avevo chiesto la presenza del dirigente tecnico per delle domande.

PRESIDENTE

Prego invito il dottor Margutti a prendere posto, ricordo che la Capigruppo ha preso la decisione che tutte le domande verranno sottratte al tempo totale della discussione; prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, volevo chiedere all'architetto Margutti questa procedura praticamente di scelta del contraente in assenza di una comparazione tra varie offerte, perché da quanto ha detto l'Assessore, il Vicesindaco mi sembra, dico sembra perché io non faccio parte della Commissione Bilancio quindi non ho approfondito la questione, sembra che questa società ATES si sia offerta lei di fare questo servizio e sembra sempre che il Comune gli abbia inviato tutta la documentazione per poter fare un'offerta e dopodiché sembra che questa sia l'unica società che sia stata sentita.

Quindi la mia prima domanda è non è attiva la procedura Consip? non penso che la società ATES sia l'unica è in Italia che può nelle more del perfezionamento delle

procedure Consip, offrire questo servizio di gestione calore; penso che ce ne siano anche altre e penso che ce ne siano anche in Lombardia. Siccome uno dei principi dell'affidamento dei lavori pubblici, parliamo di importi di circa 8-900.000 euro quindi sono importi consistenti, volevo appunto il parere tecnico del dirigente sulla necessità o meno prima di passare con questa delibera in Consiglio Comunale di avere altri preventivi o comunque altre offerte in relazione al servizio da aggiudicare. Grazie.

FUNZIONARIO ARCH. DOTT. MARGUTTI

Buonasera però questa sera all'ordine del giorno c'è l'adesione alla società per cui la sua domanda è l'assegnazione del servizio che è una cosa differente questa sera il Consiglio Comunale sta aderendo alla partecipazione di una società una volta che il Comune ha aderito alla società c'è la possibilità, ma sarà un passaggio successivo di assegnare questo tipo di servizio nella forma dell'in house che è previsto dalla normativa e che può essere assegnato in modo diretto.

Quindi questa sera è la forma di adesione alla società e quindi come parte tecnica scusante la parte tecnica ha fatto la verifica della congruità eventualmente del servizio se può essere o non può essere vantaggioso per l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Prego consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie Presidente mi scusi ma il punto all'ordine del giorno recita: *Adesione alla società ATES, approvazione statuto ed affidamento del servizio energia per gli immobili comunali*. Quindi non è una semplice adesione alla società ATES stiamo parlando anche dell'affidamento del conto energia.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati

CONSIGLIERE CARMINATI

Si, perdoni mi accodo un attimino a quanto diceva il consigliere Aversa cioè effettivamente lui non ha chiesto, ha chiesto se è stata fatta una comparazione con qualche altra proposta cioè ma è una domanda chiaramente tecnica. Penso che la sua domanda era legata al tecnico e magari ci aspettiamo una risposta del tecnico. La risposta politica magari ce la dà l'Assessore che c'è seduto a fianco a lei.

FUNZIONARIO ARCH. DOTT. MARGUTTI

Se ho invaso il campo politico ne chiedo scusa non mi sono reso conto per quest'aspetto per quanto riguarda l'aspetto invece prettamente tecnico è le società in house è possibile assegnarle in modo diretto il servizio lo prevede la legge, la legge non prevede che per

le assegnazioni dei servizi in house vi sia comparazione. Per cui un conto scusatemi tutto ciò che sta all'interno del mondo del D. Lgs. 50/2016 che sono le concessioni e gli appalti di lavori e i servizi, in questo caso siamo nel campo che è previsto anche nel 50 delle assegnazioni in house. Quindi se una società è partecipata dal comune e trae il 100% del proprio utile attraverso l'utile che fa dei suoi soci, quindi da enti pubblici può essere assegnato in modo diretto. La legge non prevede comparazioni per le assegnazioni in house.

PRESIDENTE

Prego consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA

Grazie Presidente, non so se era già stata fatta come domanda perché sono dovuto un attimo uscire quindi però ci tenevo a conoscere la risposta, cioè il come è avvenuta all'offerta da parte di ATES a questo ente e perché una società che ha sede Trezzo sull'Adda arriva a San Giuliano, cioè non capisco la dinamica territoriale di una società in house che viene a San Giuliano Milanese.

PRESIDENTE

Prego dottor Margutti, prego Sindaco.

SINDACO

Grazie, no siccome è una domanda politica, non tecnica, non mi sottraggo alla risposta. Per quanto riguarda le società in house consente la norma di andare a definire, di aderire a delle società come abbiamo fatto, per esempio, con ASSEMI e di poi conferire dei servizi e il Consiglio prevede di approvare i contratti di servizio.

La società ATES che ha sede a Trezzo sull'Adda ma è socia, è partecipata da 15 Amministrazioni ha deliberato nello scorso anno o nel 2017 un aumento di capitale prevedendo 8 slot da € 8.000 per 8 nuovi soci. Parlando con alcuni colleghi sindaci di Città Metropolitana mi hanno illustrato quale fossero i vantaggi dell'avere una società in house per la gestione calore al che abbiamo detto alla società vieni a San Giuliano Milanese e ci fai un'offerta, ci fai una proposta, se ci sta bene proporremo al Consiglio Comunale di diventare soci di questa società per avere anche noi questo tipo di servizio. E' assolutamente una procedura corretta perché è una scelta politica quella di entrare in una società. La società a cui partecipare deve avere due caratteristiche il 90% dei ricavi deve essere effettuato tramite servizi erogati ai propri soci, ed è il caso di ATES, e ci deve essere controllo analogo per non andare a gara. La congruità è stata fatta, poi rispetto all'unica alternativa che serviva che non è quella di scegliere un altro fornitore ma è quella di aderire in Consip oppure di fare un'altra gara rispetto alla gestione calore del nostro ente questa scelta produce un risparmio di € 41.000 sulla parte corrente più una serie di investimenti che oggi non potremmo fare, oltre a tutta una facilità nella

gestione del fornitore ma su questo poi entro in discussione. Però la scelta del perché ATES abbia fatto quella proposta è perché a fronte di diciamo una buona reputazione che i colleghi sindaci mi hanno fatto, abbiamo chiesto di farci per favore un'analisi sui nostri impianti e quindi proponiamo al Consiglio Comunale di diventare soci di questa società per un anno e valutare se quello che hanno detto e quello che pagheremo è effettivamente confermato dall'erogazione del servizio e quindi ci ha fatto una proposta protocollandola all'ente.

PRESIDENTE

Prego consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA

E' diretta nei confronti del Sindaco, non so se posso intervenire.

PRESIDENTE

Prego le ho dato la parola.

CONSIGLIERE CATANIA

Semplicemente Sindaco durante la Commissione non era stato spiegato in questo modo quindi chiaramente una società che si presenta sapendo già quando scade il nostro servizio cioè la nostra gestione, semplicemente mi preoccupava un po' quindi arrivando da Trezzo sull'Adda sino a San Giuliano ci sono parecchi chilometri. Quindi nessuno l'aveva puntualizzato quest'aspetto no, nessuno durante la Commissione ha fatto una presentazione commerciale di quello che è l'attività chiara di come è arrivata sul territorio. Quindi era una domanda tecnica non politica assolutamente chiaramente se non ci si rivolge più ad un mercato elettronico ma ci si rivolge appunto ad una segnalazione diretta a maggior ragione una domanda se la deve porre, visto che comunque la struttura di Consip permette di arrivare comunque a risparmiare per tutti i comuni utilizzando comunque un lotto più grande, comunque va bene.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Si questa domanda è rivolta al segretario perché non capisco questo fatto di diventare soci in prova cioè soci in prova non esiste una se io divento socio di una società di capitali sono socio, punto. Quindi questo fatto di limitare ad un anno non riesco assolutamente a comprenderlo, non riesco a capire il concetto di slot, non riesco a capire come mai noi daremmo, aggiudicheremmo a questa società € 900.000 di lavori su un bilancio di 4 milioni sono più del 20% e conteremmo dall'1,12%.

Comunque per il Segretario la domanda è: esiste la possibilità di essere soci a termine per un anno? Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Magri.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, allora io volevo fare una domanda sull'analisi che è stata, sull'analisi dello stato di fatto che è stato fatto dalla società ATES perché io leggo all'ultima pag. che non è stato possibile fare verifiche e approfondimenti sul funzionamento delle lampade di emergenza e su altre cose. Quindi mi chiedo se queste lacune poi sono state colmate e se il fatto che non sia stata eseguita un'analisi di fatto su tutti questi macchinari sia poi rilevante perché non è stato poi tenuto conto nell'offerta e poi volevo chiedere appunto una delucidazione nel senso che noi faremo un contratto che dura un anno, però di fatto saremmo soci a tempo indeterminato nella società. Quindi eventualmente se non siamo soddisfatti dovremmo recedere però l'adesione alla società è a tempo indeterminato, giusto? Grazie.

PRESIDENTE

Prego dottor Margutti.

FUNZIONARIO ARCH. DOTT. MARGUTTI

Allora per quanto riguarda quello che lei ha evidenziato la risposta non sono state colmate perché si tiene in considerazione che l'appalto di € 900.000 circa tenga in considerazione che il costo maggiore è l'energia inteso il consumo del gas. Quindi quelle voci sono molto minimali e in questo momento, quindi non incidono su quello che è il complessivo dell'intervento.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

In realtà lo statuto che approva questo Consiglio Comunale della società ATES all'articolo 9 prevede le modalità di recesso quindi basta rispettare diciamo seguire l'art. 9 e si può ovviamente rimettere, uscire dal capitale sociale e dalla compagine societaria e noi non diventiamo soci a tempo indeterminato; noi diventiamo soci della società e mettiamo il servizio in prova per un anno.

PRESIDENTE

Prego consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie Presidente, volevo provare a riformulare la domanda di Aversa in maniera differente siccome in Commissione è emerso, a richiesta esplicita all'amministratore unico presente di ATES, successivamente all'anno di prova poi di quanto potrebbe essere il contratto di servizio ed è stato detto in genere sono 10-15 anni. Quindi in funzione di questo e si attendono già ora aderire ad ATES e prevedere poi di fare un contratto di 10-15 anni non poteva essere meglio, visto che ne abbiamo bisogno, fare una ricerca di mercato per fare magari, vedere se c'erano magari delle altre possibilità per poter andare a risparmiare sul servizio energia?

Primo, secondo a pensar male prima o poi ci si azzecca allora il sindaco ha detto che sentendo anche gli altri sindaci si è venuto a conoscenza di ATES e si è chiesto di fare un'offerta, però a me risulta anche che l'amministratore unico di ATES, Ugo Zanello, da inchieste anche del passato, è un uomo vicino agli ambienti della Lega Nord, quindi forse non è tanto parlare tanto solo quei sindaci, ma anche con il partito di maggioranza magari.

PRESIDENTE

Prego assessore Grioni

ASSESSORE GRIONI

Ecco penso ci sia stato un piccolo fraintendimento sulla durata del contratto. Non c'è nessun termine fisso di 10-15 anni il ragionamento che è stato fatto in sede di Commissione Bilancio era diverso se voi, se è a seguito dell'analisi che noi faremo, ci saranno degli investimenti importanti da fare, se voi volete che questi, l'ammortamento che potremo finanziare noi e voi volete che l'ammortamento di questo costo per rinnovare gli impianti non vi faccia aumentare il canone annuo ma sia contenuto il canone annuo, è chiaro che dobbiamo diluire l'ammortamento su un arco di anni che va dai 10 ai 15 anni. Ma se noi questi investimenti che si renderanno necessari fossimo in grado di finanziarli noi potremmo fare anche un contratto di oltre un anno, due anni, quelli che vogliamo. I 10-15 anni erano per riuscire a rimborsare l'investimento che farebbero loro senza far lievitare il canone.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Allora noi stasera dovremmo votare lo statuto, quindi io chiedo: lo statuto è presente qua, si può visionare? Sì, no io non l'ho visto posso averne copia? Allora il nostro statuto prevede che di tutti gli atti deve esserci una copia cartacea, siccome non ho avuto tempo lavoro anch'io, sto semplicemente chiedendo di avere una copia dello statuto. La

domanda però era un'altra i bilanci, noi diventeremo soci di una società in house, normalmente uno fa una società in house quando gestisce in proprio un servizio.

Noi qui il meccanismo previsto dalla legge che consente di affidare in house senza fare valutazioni, comparazioni e così via, ha una logica se io mi faccio una società in house come, per esempio, San Giuliano aveva fatto con Genia e abbiamo visto come è andata a finire. Ma avere una società in house con una quota dell'1,12% e avere una società in house a cui diamo il 20% del fatturato, noi dovremmo avere una quota molto maggiore, punto primo. Ma la cosa che mi interessa capire i bilanci di questa società sono in ordine? E' stata fatta una valutazione da parte del dirigente finanziario dei bilanci di ATES di cui noi ci apprestiamo a diventare soci con una quota dell'1,12 ma che in prospettiva dovrà diventare del 20% altrimenti noi mettiamo i soldi e non contiamo nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione ci sono interventi? Ci sono interventi? Prego consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Io ero in Commissione e ho assistito alla presentazione che è stata fatta devo dire che le cose belle, bellissime che funzionano benissimo io le ho sentite dire solo da Fazioli e quando io ho sentito parlare l'amministratore unico a me è venuta la pelle d'oca. Quando poi ci ha detto che loro lavorano solo ed esclusivamente per i comuni e sono la mano lunga dei comuni, cioè Fazioli si è materializzato nella stanza. Quindi devo dire la verità non mi ha convinto in Commissione, non mi sta convincendo questa cosa qui perché comunque ne abbiamo parlato per un'ora della questione Genia e ha ragione Aversa, cioè noi andiamo a dare un appalto di € 900.000 con soci per una quota e 20? Cioè c'è qualcosa che effettivamente, poi se dovessimo entrare come si deve, dovremmo comunque aumentare il nostro capitale sociale. Non mi convince, non mi convince per nulla.

Onestamente Internet ce l'abbiamo tutti, tutti andiamo a vedere e ci informiamo, mi sembra veramente un passaggio quasi politicamente obbligato perché si poteva decidere di fare il bando, si poteva comunque guardarsi in giro e vedere se c'era qualcosa di diverso che non fosse solo ed esclusivamente questo. Quindi mi sembra davvero un passaggio politico obbligato verso quest'azienda e non una scelta fatta considerata come si deve non mi trova per nulla d'accordo, non mi trova d'accordo perché ha ragione Catania quando si sono presentati hanno detto che loro sapevano che noi avevamo il contratto in scadenza. Sarà anche così signor Sindaco, però io le dico ha ragione anche Strippoli quando dice a pensar male ci si azzecca sempre due volte, mi permetta di dire che io in questo momento qua è una cosa che non mi ha lasciata tranquilla che non sto pensando male, di più, molto di più, quindi assolutamente questa cosa, poi fatta per un anno, cioè cosa proviamo in un anno? Ci fanno poi la lista della spesa, ci sparano che

dobbiamo cambiare tutte le caldaie, dobbiamo fare i cappotti a tutte le scuole e siamo obbligati a dover fare un contratto di vent'anni per rimettere a posto tutto?

Cioè per come si sono presentate perché queste sono le cose che ci hanno detto i tecnici e l'amministratore unico in Commissione. Quindi io onestamente chi si vende, e sono commerciante, chi si vende troppo bene, chi si vende troppo bene ha sempre qualcosina da dover disegnare bene per evitare che poi si vedano i buchi sotto; poi la dichiarazione di voto lo farò dopo, grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliera Magri.

CONSIGLIERE MAGRI

Grazie Presidente, allora anch'io condivido un po' le perplessità della mia Capogruppo secondo me è emblematico il fatto che oggi il dirigente abbia dovuto anche rimarcare il fatto che noi stasera stiamo votando per l'adesione in una società perché è emblematico del fatto che anche l'Assessore si è soffermato appunto sul fatto di avere un servizio, non si capisce perché per avere questo servizio si debba entrare in questa società. Non si è neanche capito perché ci conviene entrare in questa società invece che fare una gara ed affidare il servizio a un privato e sicuramente non si è assolutamente parlato di quello che sarà il ruolo di San Giuliano in questa società perché noi dobbiamo discutere se aderire o meno e nella delibera bisogna anche mettere secondo me e bisognerebbe capire questo secondo me non è venuto fuori nella presentazione che è stata fatta bisogna capire anche quello che si vuole fare in questa società perché se l'idea è solo quella di avere un servizio e non si sa neanche se ci conviene o meno allora ho dei seri dubbi questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Strippoli.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie Presidente ma allora sulla scelta di aderire alla società ATES quella è una scelta che fa l'Amministrazione quindi la si prende per quella che è. Io l'attenzione lavorerei puntare sulla questione del controllo analogo perché è quello che a me spaventa particolarmente nel senso che l'amministratore unico, insomma i referenti di ATES che sono venuti l'altro giorno in Commissione ci hanno presentato, probabilmente per farci un favore, per farsi loro un po' di pubblicità sui loro servizi, ci hanno presentato alcune foto della situazione di alcuni impianti che abbiamo in alcuni locali di San Giuliano facendo apparire la situazione diciamo pressoché disastrosa insomma, c'è da mettere mano a un buon numero di impianti stando alle foto che loro hanno allegato alla documentazione che ci hanno fornito.

Beh c'è scritto ripristino di alcuni organi di sicurezza by-passati e ci sono le foto, sistemazione locali e ripristino perdite e isolamenti e ci sono le foto con dei buchi nelle pareti con delle tubazioni che si vedono arrugginite; cioè per farla breve a me quello che spaventa è proprio la capacità dell'Amministrazione di svolgere il controllo analogo e quindi poi magari noi diamo l'appalto del servizio ad una società che può essere la mano lunga dell'ente locale o può essere anche un privato, ma poi se il controllo non c'è questi sono i risultati poi che si ottengono. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Siamo alla discussione, no ormai siamo alla discussione, siamo passati alla discussione, prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, quanto tempo ho quindi di residuo delle domande, Presidente?

PRESIDENTE

Di residuo ha 4 minuti, le rimangono 4 minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

Allora punto primo: questa società ha modificato lo statuto il 31 luglio 2018, da poco. I poteri previsti dallo statuto all'organo amministrativo sono esorbitanti, pazzeschi, quindi già solo per quello io in una società così non entrerei.

Cito solo: “per il raggiungimento dei suoi obiettivi la società potrà sviluppare, promuovere, partecipare ad accordi con i soggetti finanziari e bancari al fine di accedere al credito e alle fonti di finanziamento ivi inclusi tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dalla legge”. Quindi i poteri dell'organo amministrativo il controllo analogo qui non lo fa nessuno qui l'amministratore fa quello che vuole, dopodiché abbiamo un bilancio non più vecchio di tre mesi che è previsto dalla legge per poter votare l'adesione alla società? Perché noi qui in questo momento stiamo votando, oltre che poi l'affidamento dei lavori per un anno, l'adesione ad una società.

Io non voto l'adesione ad una società di cui non ho un bilancio e non ho un parere tecnico, contabile su quel bilancio. Quindi la domanda è abbiamo un bilancio della società e se ce l'abbiamo di quanto è vecchio? Quindi questa domanda non può essere elusa, qui ci deve essere un bilancio della ATES perché io ho provato a vedere sul sito, il sito in spregio a tutti i dettami sulla trasparenza, la società in house dovrebbe essere assoggettata a tutti gli obblighi di trasparenza del comune, i bilanci non ci sono. Quindi voi perlomeno li avete guardati questi bilanci o qui entriamo nella società perché il Sindaco ha un amico Sindaco che gli dice guarda che questa società è buona, è brava, è bella e noi dobbiamo votare l'adesione alla società solo per questo motivo? perché se è così è inutile che noi siamo qui a fare i Consiglieri comunali.

Quindi visto che ho solo 4 min e anche se ho dei dubbi su questo conteggio del tempo, comunque il primo problema non abbiamo un bilancio aggiornato di questa società, scusi Sindaco sto parlando io abbiamo un bilancio di questa società? Io del sito Internet me ne frego, io sto votando l'adesione ad una società voglio qui un bilancio di questa società e voglio un parere del dirigente tecnico se non dei revisori addirittura. Cioè noi stiamo aderendo ad una società di capitali in house quindi dovrebbe essere casa nostra e non so neanche il bilancio? Non so se questa società fattura quattro o 100 milioni di euro? Ma stiamo scherzando? Cioè io non so se questa società fattura quattro o 50 o 100 o 600 milioni di euro e devo aderire? Tenendo presente che questa società da statuto, l'organo amministrativo cioè l'amministratore unico mi sembra può fare praticamente quello che vuole? E stiamo parlando di controllo analogo?

Bene se voi siete convinti così votatevelo, finirò con le dichiarazioni di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, il parere dell'organo dei revisori del Comune di San Giuliano Milanese è pienamente favorevole all'adesione di ATES e in particolare cita che: "tenuto conto che per effetto della richiamata condizione la predetta ATES si configura quale società in house in quanto interamente partecipata da 16 Enti Locali di cui la gran parte all'1,14% di quota azionaria" che non può essere paragonata a Genia che era una società per azioni questa è una società a responsabilità limitata e quindi siamo in due fattispecie diverse Genia S.p.A. era una società partecipata al 100% dal Comune di San Giuliano con un patrimonio conferito dal Comune di San Giuliano di 50 milioni di euro e noi oggi qui siamo con una quota di € 8.000 e non si è mai vista una società, se non Assemi che ha tutta un'altra natura e quindi la quota per statuto si calcola sul valore dei servizi conferiti, ogni socio ha una quota e in funzione delle quote di capitale sottoscritto e che non per questo devono come dire sovrapporsi al valore della produzione.

Per quanto riguarda l'Amministrazione trasparente c'è tutto un sito Internet di ATES in cui è possibile guardare i bilanci dal 2011 al 2018 se andate sul sito di ATES in questo momento vedete tutti i bilanci che l'Amministrazione ha visto. Il parere di regolarità contabile della dottoressa Ragioniere capo non può sicuramente dato su un bilancio in un esercizio in cui il Comune di San Giuliano Milanese non era socio di quell'azienda perché, come sapete, le aziende non hanno l'obbligo di avere il Bilancio di previsione così come per l'ente locale. L'unico bilancio che deve essere depositato in camera di commercio per le società come tutte le società private è il conto consuntivo, il Bilancio consuntivo e quindi avrete e abbiamo a disposizione tutti i bilanci di ATES.

Quello che è stato detto in Commissione e nessuno l'ha detto è che ATES dalla sua creazione e della sua riorganizzazione ha consentito ai comuni soci di avere risparmi

sulla gestione calore di oltre 4 milioni di euro, che diventano sei se si somma l'illuminazione pubblica. Quindi la storia di ATES che non è una società ribadisco creata da un Comune e quel comune ha affidato tutto e il contrario di tutto è una società specializzata nel ramo energetico, è una società la cui maggioranza sta in capo al comune fondatore che l'ha riorganizzata perché era una ex Genia e l'obiettivo iniziale era quello di ripulire quella società e chiuderla, in realtà è stata fatta un'operazione estremamente intelligente dal suo punto di vista dalla questione del business aziendale, e di avere un'azienda che specializzata solo nella gestione del calore e non è assolutamente una scelta politica perché se guardate i soci di quest'azienda sono comuni sia di centrodestra e di centrosinistra ma è chiaro che l'amministratore di una società viene deciso dal comune che alla maggioranza relativa, che è il comune che ha fondato quella società che è il Comune di Trezzo sull'Adda non per questo il Comune di Vaprio d'Adda o di Pessano con Bornago o di Senago o di Cologno Monzese, Cologno Monzese conferisce come servizio molto più di noi, ha sempre 1,14 di percentuale ma per questa è la logica con cui vengono ripartite le quote.

Noi come Amministrazione contiamo di aver fatto una scelta oculata, efficiente ed efficace perché sappiamo cos'è stato un anno di proroga con Consip, il potere contrattuale che aveva l'Amministrazione nei confronti di un colosso Angy su cui molto spesso non si riescono neanche ad applicare le penali perché abbiamo dei formulari e dei capitolati in Consip per questo tipo di servizi che sono imbarazzanti, abbiamo ottenuto da ATES il riconoscimento invece che i nostri impianti sono molto meglio di quelli di altri comuni tant'è che noi abbiamo investito parecchi soldi di manutenzione straordinaria con Angy, quindi abbiamo la possibilità di provare per un anno questo contratto di servizio. Se vediamo che il servizio andrà così male o sarà così diciamo scadente avremmo risparmiato solo € 40.000, che non sono pochi, e l'economicità l'abbiamo fatta rispetto all'attuale contratto in essere che appunto era quello di Consip.

Una scelta diversa da questa Amministrazione invece, perché non fa una scelta solo da una visione politica ma anche di contenuto, l'abbiamo fatta sull'illuminazione pubblica, non siamo andati a ricercare una società in house, abbiamo aderito ad una convenzione, questa volta Consip, che aveva delle garanzie e che portava dei risparmi, oltre il 30%. Quindi sul gas abbiamo invece ritenuto più opportuno ed economicamente vantaggioso aderire ad ATES piuttosto che ad un nuovo appalto Consip che peraltro non ha ancora un aggiudicatario.

Per quanto riguarda la relazione, la relazione stessa ci dice che i nostri impianti sono mediamente, sono messi mediamente bene. Sempre per fare un paragone il Comune di Cologno Monzese se voi prendete la stessa relazione ha invece una situazione molto peggio, sono dovuti intervenire nell'immediato con interventi extra molto, molto elevati. Noi lo scorso anno siamo intervenuti per cambiare due caldaie ed abbiamo speso € 200.000 nella fine dell'anno, questo con Angy perché aveva in capo la manutenzione straordinaria. Quindi noi non facciamo una scelta politica abbiamo fatto una scelta che è diversa da quella del grande colosso dove noi non contiamo nulla ma avere la possibilità

di avere un braccio operativo dell'Amministrazione con cui ci si possa interfacciare in maniera differente, in maniera più efficace contiamo.

Quello che non accetto di dire però, che venga detto è che l'ufficio tecnico non controlli quanto viene fatto dall'attuale fornitore perché abbiamo un geometra che quotidianamente guarda le temperature in inverno, mi riferisco, e comunica settimanalmente le accensioni, gli spegnimenti, il livello di gradi. Quindi io credo che denigrare ogni volta i lavoratori del comune questo non sia accettabile. Abbiamo un tecnico che si occupa di questo, compatibilmente alle regole astruse di questa convenzione Consip cerca di fare il proprio meglio tenuto conto del carico di lavoro.

Quindi noi non siamo contenti del livello di servizio che riusciamo ad avere tramite una convenzione Consip, la sfida sta nell'essere invece protagonisti all'interno della società che ha il controllo analogo perché, ribadisco, abbiamo il parere di regolarità tecnica, il parere di regolarità contabile e il parere favorevole dell'organo di revisione i revisori venivano citati solo quando davano i pareri contrari. Oggi quanto danno i pareri favorevoli i revisori non contano più niente; mettiamoci d'accordo.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto, prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Grazie, io purtroppo non ho partecipato ai lavori della Commissione quindi ho dovuto supplire leggendo qua e là le documentazioni fornite che in realtà erano anche abbastanza esaustive. Devo dire che non mi hanno convinto soprattutto in funzione di un argomento cioè dalla possibilità di approfondire questo tipo di rapporto anche stante le preesistenze e le esperienze diciamo passate. Soprattutto non ho capito bene fino in fondo in che maniera riusciamo anche a prevenire è vero che la nostra partecipazione è di tutt'altro livello, di tutt'altra dimensione rispetto a quella di Genia di cui abbiamo ragionato anche poc'anzi, però la possibilità di intervenire sul processo di questa società nel momento in cui tra l'altro appunto con una quota così minima possiamo esercitare una voce di conseguenza, credo che sia un problema che forse andava approfondito maggiormente, per cui il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Giacobino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, il nostro parere naturalmente è favorevole, favorevole perché la tipologia di studio che si vuole intraprendere questo anno è quello che a noi in qualche maniera ci fa capire che non dovrebbe essere della stessa stirpe della famigerata Genia di alcuni anni fa dove non c'è mai stato un organo di controllo che verificasse esattamente cosa succedeva. E' vero noi in questa società entriamo con una quota 1,12

rischiamo € 8.000, bene questo, per il resto ce la vedremo l'anno prossimo se effettivamente sapremo mantenere o non mantenere quello che c'hanno detto io ho assistito, anche se solo come uditore, alla Commissione sono venuto apposta per assistere a quella Commissione. Poi se tra un anno non va bene sicuramente non passerà, sicuramente non aderiremo, potremo uscire dalla società sì, no, non lo so però penso proprio di sì (inc.) è uno per cui noi rimaniamo estremamente favorevoli all'adesione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA

Grazie Presidente, avevo già sollevato delle perplessità durante la Commissione Bilancio prima della presentazione della società perché praticamente sul documento di verifica degli equilibri si nota chiaramente come noi che siamo in alcune società non abbiamo al 31.12.2018 i bilanci; quindi è difficile un attimino sulla gestione contabile avere una chiara comunicazione di come sta vivendo, di come appunto è lo stato di salute delle società di cui noi abbiamo delle quote e quindi le perplessità, a maggior ragione, ci sono quando qualcuno magari si presenta come, almeno è stato detto così, dirigente tecnico di un comune e all'interno della società e la cosa interessante è che, va beh al di là di quello che ha detto prima il consigliere Aversa è che ha tenuto a sottolineare come loro ricorreranno all'utilizzo di affidamenti.

Quindi è chiaro che in una situazione come quella che noi abbiamo avuto sul territorio le linee di credito hanno avuto una loro importanza e quindi una certa esposizione poi debitoria per quella che è la situazione poi ricade sull'ente. Quindi le perplessità comunque rimangono.

Io per lavoro comunque vedo atto costitutivo, statuto, i bilanci devono essere depositati sulla Camera di Commercio e non sul sito, sul sito si guardano e informazioni di carattere importante come i fatti di cronaca che possono comunque influire sulla normativa che è l'antiriciclaggio ovviamente questo è un aspetto solo che mi riguarda quindi del mio lavoro privato, è chiaro che mi aspetto che chiunque lo faccia, cioè comunque si viene a conoscenza di una società è chiaro ed è utile fare delle indagini di spessore, anche suoi soci sia sui soci va beh in questo caso sono comuni sia anche su amministratori delegati e chiunque ne posso comunque farne parte, perché comunque avere appunto accesso libero al credito, la situazione non favorisce sicuramente in alcun modo la situazione che noi abbiamo avuto comunque in passato.

Quindi il voto sicuramente è, come avrete potuto magari ascoltare, è contrario perché comunque mi aspettavo anche un confronto sul territorio, mettiamo anche lombardo, sul territorio lombardo di un'altra società che potesse essere un'alternativa. Tenete conto oggi che anche perché da un preventivo la legge impone avere addirittura avere tre preventivi e quindi non capisco perché su una società così importante anche per

l'utilizzo dei crediti che ne farà in futuro, non capisco perché non si è andati a vedere anche una società, non dico analoga, quindi analoga che ci sia comunque sul territorio. Sono tanti gli aspetti di ombra che possono essere a capo di questa società. Io mi aspetto, anzi magari tra un anno, che le idee possano cambiare e che possa venire comunque un altro competitor magari anche meglio per carità e ribadisco la mia domanda iniziale era di tipo tecnico che si è tramutata addirittura poi in un aspetto politico ed è chiaramente poi nella dichiarazione di voto non può che emergere un voto contrario.

PRESIDENTE

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, ma io sono sempre più perplesso perché qui emerge che una valutazione seria da parte dell'Amministrazione su questa società non è stata fatta, perché? Perché noi ci accontentiamo di una quota dell'1,12%, faccio rilevare che gli utili vengono distribuiti in base alla quota di partecipazione questa società ho visto adesso dai documenti che mi ha dato il collega Strippoli, fattura circa 5-6 milioni l'anno, facciamo 5 per fare conti semplici. L'anno prossimo probabilmente ne fatturerà 6 visto che noi porteremo circa € 900.000 di fatturato. Bene loro ci hanno fatto uno sconto di € 60.000. Se noi prendiamo per buoni i resoconti, i bilanci che ci hanno dato per valutare la cosa, già da qui emerge che la nostra valutazione è stata errata, perché? Perché a questo punto conviene entrare con una quota più rilevante, proporzionale al fatturato. Quindi bisogna fare due ragionamenti questa società è una società solida, è una società affidabile o è una società non solida e non affidabile? Questa prima valutazione non è stata fatta, ma non è stata fatta non perché lo dice il consigliere Aversa perché il fatto di entrare in una società in prova con una quota dell'1,12% ma portando un 15, 18, 20% del fatturato vuol dire che l'Amministrazione non si fida fino in fondo perché altrimenti c'è il controllo analogo, non è una società pericolosa e così via, bene è una società di cui mi vado a vedere i bilanci, ha chiuso con un utile prima delle imposte nel 2017 di € 461.000 e nel 2018 di € 603.000, se io gli do un 20% di fatturato, mi prendo il 20% di quote e se l'utile si mantiene stabile anche nel 2019 io pago un po' di più magari non mi fanno € 60.000 di sconto, ma il 20% di € 600.000 di utile € 120.000. Quindi una semplice valutazione sulle carte che loro ci hanno fornito avrebbe consentito all'Amministrazione di fare un ragionamento da contadino: mettendo prima la cosa che va prima e dopo la cosa che va dopo.

La cosa che va prima qual è? Una valutazione di questa società se la valutazione di questa società è positiva allora entro con una quota alta quella che mi spetta in base ai lavori, al fatturato che porto, ma non entro con una quota dell'1,12% perché dai conti che ci danno loro ci rimettiamo € 50.000.

Quindi da questo punto di vista il nostro voto sarà contrario perché non emerge con

chiarezza se e come l'Amministrazione abbia fatta la valutazione e se non sia semplicemente una cambiale politica da pagare. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Come ho già detto nella discussione non ci convince, ci sembra una cosa fatta senza delle grandissime valutazioni. Il semplice fatto di, uno in casa se deve fare dei lavori chiede più di un preventivo e sceglie poi quello che gli sembra più economico e soprattutto fatto bene, se però ho già deciso che lo devo dare all'amico del mio amico perché mi ha detto che lui è bravo, allora è un altro paio di maniche. Secondo me, l'ho già detto prima lo ribadisco, è una scelta politica, è una scelta politica che si sta facendo non vorrei chiamarla "gabella" perché è proprio brutto politica che si sta portando avanti non si sono presentati bene probabilmente il primo anno andrà tutto bene a rose e fiori perché è il primo anno deve andare bene se poi voglio un contratto di 10 anni dopo quindi sicuramente sarò ancora meno convinta anche fra un anno.

Il nostro voto sarà contrario e vedremo come va anche perché alla mia domanda all'Assessore in Commissione: se poi non è poi così, la sua risposta è stata: "ci sменiamo al massimo € 8.000". Sono sempre soldi se lei assessore mi ha detto "sono solo € 8.000", queste sono state le sue parole sono solo € 8.000 allora sono solo € 8.000 per me sono soldi in ogni caso e per spenderli fosse un euro, 8, 80, 800.000 li spendo consapevole di come li sto spendendo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Cozzolino

CONSIGLIERE COZZOLINO

Buonasera, il voto di Forza Italia è favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI

Buonasera intanto nell'esprimere il nostro voto favorevole a questa diciamo decisione dell'Amministrazione, ci terrei a dire che ci sono pareri diversi quando c'è una decisione da prendere, è ovvio che ci sono diversità di opinioni no però mi sembra eccessivo magari denigrare, ho sentito anche parole che mi gravano l'operato dei tecnici del comune vogliamo dire che i tecnici del comune sono tutti degli asini che stanno a guardare delle cose le guardano sottosopra; cioè penso che non siano degli stupidi no penso che quando prendono le decisioni e riguardano le guardano con una certa serietà,

primo. Quindi mettere in dubbio sempre quello che fa l'operato dell'Amministrazione mi sembra eccessivo poi ci possono essere pareri diversi questo va bene ben vengano i pareri diversi a volte sono di aiuto.

L'altra cosa che ci tengo a dire, il Sindaco poi è stato molto esaustivo nel suo intervento quindi sposo e esattamente quello che lui ha detto ma vorrei dire abbiamo stavolta tutti i pareri dei revisori dei conti perfetti sono precisi no e ci tengo anch'io a dire che quando i revisori dei conti si presentavano con un sì che era un ni, o presentavano in ritardo i loro diciamo quello che avevano deciso addirittura arrivavamo al Consiglio Comunale a volte senza avere il parere dei revisori erano la Bibbia, in questo caso invece che danno parere completamente positivo la Bibbia diventa Bibbia apocrifia mettiamoci d'accordo effettivamente. Quindi concludo dicendo che esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE

Prego Amministrazione.

SINDACO

Grazie Presidente, allora sgomberiamo il fatto di come si fa a diventare soci di una società quando la società decide di fare un aumento di capitale sempre tra gli allegati che avete, avete il verbale di assemblea della società trascritto, dove l'assemblea mette sul mercato un aumento di capitale, che sono a pag. 4, di aumentare a pagamento il capitale sociale di € 704.000 di un nuovo importo di € 56.000 con precisazione che detto aumento è progressivo e scindibile in sette quote da € 8.000 ciascuna, da collocare, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2021.

Ciascun nuovo socio sotto scrittore avente natura pubblica non potrà sottoscrivere una partecipazione del valore nominale superiore ad € 8.000; quindi perché l'Amministrazione comunale ha scelto di avere la quota da € 8.000? Perché era l'unica quota acquistabile di quella società. E' un po' difficile decidere di essere. Noi non abbiamo deciso il fornitore, noi abbiamo deciso di diventare soci di una società che fa quel servizio, esattamente come Assemi. Noi non abbiamo scelto la cooperativa o l'azienda che Assemi ingaggerà per fare quel servizio, noi abbiamo aderito ad Assemi per non fare noi le procedure di gara ed avere una società, in quel caso un'azienda speciale, che si sostituisca a noi per erogare dei servizi o tramite personale proprio o tramite affidamenti che devono essere fatti secondo tutti i crismi di legge. Noi non abbiamo scelto chi sarà a venire a fare la manutenzione agli impianti. Noi stiamo aderendo ad una società che ha quella finalità sociale, quell'oggetto sociale che è la conduzione, la gestione del calore. Noi questo stiamo scegliendo e poi alcune cose le facciate o che ATES a sua volta faccia delle gare, questo è un altro discorso e non siamo certo noi a dover raccogliere dei preventivi.

Noi stiamo dicendo che una differente gestione, quello che diceva l'assessore Grioni in commissione, ci produce semplicemente € 42.000 di risparmio e nella malaugurata ipotesi in cui l'anno prossimo dovessimo uscire, e non riuscissimo a ricollocare gli €

8.000 di quote, vuol dire che quest'anno abbiamo buttato via € 8.000 di ricapitalizzazione che fanno il delta, che fanno il contro altare a € 42.000 di risparmio e quindi un saldo netto positivo almeno di € 36.000 quindi quando si dicono le cose occorrerebbe dirle per intero se cambiamo idea anno prossimo e quindi non sottoscriveremo un nuovo contratto di servizio in Consiglio Comunale il risparmio conseguito per la gestione termica '19-'20 non sarà di 42.000 ma di 36.000 perché abbiamo tra virgolette una partecipazione a quel punto a cui non servirà contratto di servizio perché si faranno altre scelte.

Quindi noi rivendichiamo la bontà di questa, è un provare una gestione di un servizio che oggi non funziona, ma lo facciamo forti e anche il parere dei revisori: “considerata la proposta di contratto di servizio energia formulata da ATES relativa alla sola stagione termica che è circoscritta alla conduzione e gestione degli impianti termici degli immobili comunali per il periodo 1° ottobre 2019 – 30 settembre 2020 attesa la breve durata, l'ente potrà trarre ogni necessaria valutazione economico energetica necessaria per una corretta impostazione di rapporto su un periodo più lungo”. Questo dice l'organo di revisione che è composto da tre membri e ha dato parere favorevole. Quindi noi rivendichiamo almeno la bontà di questa scelta che è pienamente legittima che hanno fatto altre 15 amministrazioni, di tutti i colori politici. Grazie.

PRESIDENTE

Allora per la questione sospensiva il consigliere Aversa può illustrare le motivazioni con il tempo di 5 minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, la questione sospensiva è molto semplice. il testo di questa delibera dice che noi approviamo lo statuto e affidiamo il servizio energia per gli immobili comunali. ma siccome non c'è nessun contratto di servizio, non c'è nessuna stima o l'indicazione dell'affidamento di servizio energia per gli immobili comunali, non c'è nessuna valutazione precisa. io non penso che si possa votare una delibera di questo tipo. Noi dovremmo stasera votare l'adesione alla società con quella quota e l'affidamento del servizio. Sull'affidamento del servizio io penso che la documentazione a disposizione del Consiglio Comunale sia del tutto carente e quindi pongo la questione sospensiva.

Grazie. Mi è bastato 1 minuto, Presidente.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Si, tra la documentazione prevista e allegata ci sono le bozze dei contratti di servizio, quindi l'Amministrazione esprime voto contrario rispetto alla questione posta.

PRESIDENTE

Ci sono interventi e rispetto alla questione sospensiva? Ci sono interventi?

Allora mettiamo in votazione la questione sospensiva specifico allora votando si votiamo per rinviare la trattazione ad altra seduta vuotando il no si vota per concludere e mettere in votazione la proposta di delibera.

Esito della votazione:

Favorevoli: 2

Contrari: 13

Astenuti: 5

La questione sospensiva viene respinta con 13 voti per il no, 2 per il sì e 5 astenuti.

Procediamo con la votazione del **punto n. 6 dell'ordine del giorno**

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: 7

Astenuti: nessuno

Il **punto n. 6 dell'ordine del giorno** per adesione alla società ATES **viene approvato** con 14 voti favorevoli e 7 contrari

Allora come era stato proposto in Capigruppo uniamo i punti 7 e 8 dell'ordine del giorno effettuando però votazione separata. Se non ci sono obiezioni rimane così come stabilito inizia la discussione, scusi inizia l'illustrazione per il punto n. 7 e 8 sulla:

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019/2021 – ASSESTAMENTO GENERALE DI COMPETENZA E DI CASSA – VARIAZIONE N. 2 - APPROVAZIONE**RIMODULAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE.****PRESIDENTE**

Illustra l'assessore Grioni, prego Assessore.

ASSESSORE GRIONI

Grazie Presidente, quindi una illustrazione di carattere generale su cui punti 7 e 8 in quanto sono strettamente collegati il punto 8 ne deriva immediatamente dal punto 7.

La situazione finanziaria, come ho avuto già occasione di dire in altre occasioni, dopo tre anni di criticità molto pesanti che ci hanno costretto ad andare in procedura di pre dissesto e di fare il famoso Piano di riequilibrio pluriennale finalmente, grazie ai risultati che sono già stati ampiamente illustrati quando abbiamo parlato del Consuntivo 2018, finalmente dicevo possiamo affermare che siamo arrivati ad una svolta di segno del tutto positivo. I dati sono noti a questo Consiglio ma richiamiamo solo l'essenziale per completezza di argomentazione.

Vi ricordate che con il Consuntivo 2018 abbiamo ottenuto due risultati finanziariamente molto rilevanti, abbiamo azzerato il disavanzo tecnico che inizialmente all'inizio del 2015 ammontava a 7 milioni e mezzo e, addirittura, al 31.12.2018 abbiamo avuto un avanzo disponibile di 2.283.000. Come ricordate poi abbiamo fatto una variazione di bilancio, la variazione n. 1, con la quale questo importo di avanzo disponibile è stato immediatamente investito in opere pubbliche per la gran parte, tranne piccole. Nel frattempo, per completezza, vi informo che era intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale alla quale sono state date interpretazioni molto divergenti presenta in effetti molti dubbi interpretativi. Nell'interpretazione molto più stretta di questa sentenza si potrebbe arrivare a dire che imponga agli enti in pre dissesto, nel caso abbiano un avanzo appunto di Amministrazione, imponga l'obbligo prioritario l'obbligo di coprire prioritariamente meglio i debiti residui programmati nel Piano di riequilibrio.

Abbiamo esaminato a fondo la documentazione in particolare il nostro Segretario generale l'ha studiato in tutti i suoi aspetti e sembrerebbe che questa sentenza non ha nulla a che vedere con la nostra situazione il nostro caso, era stata fatta su casi del tutto diversi. Tuttavia a questo punto considerato che l'avanzo che noi abbiamo avuto è di importo maggiore rispetto ai debiti residui che ci rimangono rateizzati sugli anni dal 2020 al 2023 che ammontano ad 1.508.000, 1.509.000, si tratta in sostanza di ATM, del Pini e naturalmente di quella quota residua che era destinata al concordato; e considerato anche che il nostro Piano delle opere pubbliche, quello che abbiamo fatto investendoci su un avanzo può restare sostanzialmente immutato perché, altra notizia

positiva, nel frattempo abbiamo appurato che gli oneri di urbanizzazione hanno generato un maggior gettito già accertato peraltro, quindi a questo punto abbiamo detto: beh a questo punto possiamo spazzar via ogni dubbio ed arrivare ad una soluzione drastica, ossia proporre al Consiglio Comunale di chiudere anticipatamente il Piano di riequilibrio pluriennale. In effetti l'Amministrazione aveva già questa intenzione all'inizio del 2020 già si era un po' programmato di fare questa operazione, si tratta soltanto a questo punto di anticiparla di sei mesi.

Pertanto, con l'assestamento di bilancio che è quello di cui vi presentiamo al punto 7 dell'ordine del giorno cosa abbiamo fatto?

Abbiamo portato sull'esercizio 2019, abbiamo imputato all'esercizio 2019 l'intero ammontare dei debiti residui fatta questa operazione con l'altro punto all'ordine del giorno al punto 8 abbiamo, presentiamo al Consiglio Comunale il documento approntato dalla ragioneria con la necessaria documentazione per presentare alla Corte dei Conti la nostra proposta di quindi chiudere col 2019 il pre dissesto quindi il Piano di riequilibrio chiuderlo col 2019 perché ce lo approvi secondo i tempi che la Corte dei Conti riterrà opportuno comunque noi abbiamo visto che altri comuni che si sono trovati a proporre questo tipo di procedura alla Corte dei Conti, nel giro di qualche mese la procedura può essere conclusa.

Quali sono i vantaggi che noi ci aspettiamo da questo provvedimento? Beh sono molteplici che non sono solo di immagine ci sollevano in particolare da pesanti adempimenti burocratici: il primo è che non saremo più obbligati a chiedere l'autorizzazione al Ministero tutte le volte che dobbiamo assumere una persona oggi essendo in pre dissesto, questa è la procedura e vi assicuro che è molto complessa e fa perdere molto tempo. Non dovremo più fare le relazioni semestrali alla Corte dei Conti che non è solo fare la relazione dopo loro fanno le osservazioni dobbiamo rispondere alle osservazioni e anche questo comporta pesanti perdite di tempo.

Spazziamo via oltretutto quei dubbi che vi ricordate che hanno occupato così tanto tempo sulla possibilità di accendere mutui o meno non essendo più in pre dissesto potremo accendere i mutui di cui avremmo bisogno ecco sono naturalmente, se sarà necessario, e ovviamente spazziamo via anche l'ultimo dubbio, il dubbio che dicevo prima di questa sentenza della Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale mi scuso.

Ecco il Sindaco ha fatto già all'inizio di questo consiglio la comunicazione riguardante l'inammissibilità del concordato, di cui tra l'altro abbiamo avuto notizia solo ieri, ecco questo evento non viene minimamente ad alterare gli equilibri finanziari di cui ho parlato fino ad ora. Cosa cambia? Cambia soltanto la destinazione delle somme che prima erano vincolate al concordato e che naturalmente se il concordato non c'è più verranno destinate diversamente, sempre secondo determinati vincoli che il Consiglio Comunale riterrà di apporre al momento opportuno. Questa è l'introduzione di carattere generale.

Io direi che vale la pena di spendere ancora qualche minuto sulla documentazione che vi

è stata fornita riguardante il punto 7: Verifica degli equilibri, assestamento di bilancio e la variazione di bilancio n. 2.

I documenti principali sono l'allegato A e l'allegato B l'allegato A è la verifica degli equilibri di bilancio dove voi trovate documentato in modo molto preciso, lavoro molto ben fatto dalla Ragioneria documentate come il nostro bilancio sia assolutamente in equilibrio quindi si possa fare tranquillamente l'assestamento e come poi possa reggere anche quella variazione di bilancio che praticamente vi ho accennato prima, ossia anticipare sull'esercizio 2019 tutti i debiti che avevamo programmato di estinguere negli anni dal 2020 al 2023.

Quindi voi trovate nel primo documento che è l'allegato A) tutti i dati che sono necessari a verificare appunto questi equilibri che nella gestione dei residui, la gestione di competenza al 31 maggio, un prospetto alla pag. 5 che vi documenta la verifica dei riequilibri sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale; la situazione di casa che è di tutto riposo perché ovviamente abbiamo molta liquidità perché avendo accantonato tutti quei quattrini che sappiamo in particolare anche per il concordato noi al 31 maggio abbiamo ancora una cassa di € 8.800.000.

Non abbiamo fatto nessun ricorso alle anticipazioni, questo è un altro elemento molto positivo della nostra situazione. Viene illustrata in modo molto preciso poi a pag. 9, a pag. 10 quello che è stato il fattore primario del risultato molto positivo del 2018, vale a dire il recupero dell'evasione tributaria, pag. 9 e anche non solo l'accertato da questo recupero di evasione ma anche l'incassato che trovate a pag. 10 che ha un ottimo andamento quindi vale la pena di citare che su quanto accertato sul 2017 che era 1.300.000, abbiamo già incassato 1.100.000, sul '18 2.070.000 abbiamo incassato praticamente tutto e sul '19 evidentemente è ancora in corso quindi sul milione siamo già però oltre la metà. Quindi l'andamento anche degli incassi non solo dell'accertamento è ottimo. Così come soddisfacente anche l'entrata in conto capitale che trovate a pag. 11.

Si sottolinea anche il fatto che la liquidità di cassa non è dovuta al fatto che non paghiamo i fornitori anzi abbiamo migliorato i pagamenti ai fornitori e nel primo trimestre 2019 siamo arrivati ad un ritardo di solo 5-8 giorni, 5-8 giorni di ritardo sul mentre solo qualche anno fa eravamo oltre 60 giorni di ritardo.

L'indebitamento è molto modesto come sapete non abbiamo acceso nuovi mutui quindi siamo arrivati alla proiezione, alla fine di quest'anno è di poco più di 7 milioni di indebitamento quindi veramente pochi.

I debiti fuori bilancio non ce ne sono di nuovi, salvo quello di cui poi parleremo che è una sentenza che dobbiamo riconoscere di € 13.000.

Naturalmente il prospetto che c'è a pag. 15 che riguarda l'operazione straordinaria il concordato fallimentare verrà, poi ne parlerà il Sindaco, dobbiamo portare necessariamente un emendamento a seguito del fatto di cui abbiamo parlato prima, vale dire l'inammissibilità di questo concordato quindi alla pag. 15 verrà inserito questo emendamento e poi vi illustreremo.

Il prospetto a pag. 16 semplicemente era quello che vi illustrava, quello che era la previsione di investimenti che noi avremmo dovuto fare per fare la manutenzione a tutti gli immobili che sarebbero tornati di nostra proprietà dal concordato. E' chiaro che tutto questo piano al momento viene congelato, sospeso o persino annullato; però questo evidentemente non comporta uno squilibrio finanziario ma tutt'al più, anzi rappresenta nuove risorse disponibili.

Seguono poi delle informazioni di rilevanza minore dove noi dimostriamo che la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è assolutamente in linea con le norme di legge, il fondo, il nostro fondo rischi è più che proporzionato ai rischi che sono stati documentati dall'ufficio legale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità così com'è stato calcolato che migliora continuamente perché migliora come ho detto il rapporto tra quanto viene accertato e quanto viene incassato e finalmente si conclude questo documento (l'allegato A) come abbiamo applicato l'avanzo di Amministrazione all'esercizio 2018 su cui non dico altro in quanto è già stato illustrato ampiamente quando abbiamo parlato del consuntivo.

L'altro allegato che val la pena di scorrere rapidamente perché in gran parte recepisce i dati che sono già stati illustrati contenuti nell'allegato A) è quello che è stato creato è il monitoraggio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, quindi in sostanza questo documento basandoci sui dati che vi ho appena detto dimostriamo che quindi siamo in grado non solo di avere un bilancio in equilibrio, ma siamo in grado anche di anticipare sull'esercizio 2019 i debiti che avremmo dovuto pagare negli anni 2020-2023. In questo documento la parte più importante, la parte più significativa è quella che trovate alle pagg. 25, 26 e 27 dove appunto vengono riepilogati in sostanza i fattori che hanno portato al miglioramento della nostra situazione finanziaria.

C'è a pag. 28 un prospetto dove appunto viene dimostrato come noi proponiamo di rimodulare Piano di riequilibrio pluriennale anticipando tutti i debiti sul '19 e finalmente a pag. 29 e come vengono ad essere praticamente la Variazione n. 2 di bilancio che dovremo fare, perché noi cosa facciamo?

Noi dell'avanzo di Amministrazione e ricordate che era 2.283.000, 1.510.000 lo utilizziamo invece per coprire i debiti del 23 anticipando di quest'anno questo è come entrate correnti, abbiamo poi come vi ho accennato maggiori entrate in conto capitale per un milione e andiamo a ridurre quindi l'avanzo di Amministrazione come fondo che avevamo destinato agli investimenti per 1.510.000 li abbiamo un saldo con maggiori entrate di un milione dall'altra parte che cosa abbiamo?

Abbiamo un anticipo di debiti fuori bilancio per 1.010.000 più quell'ultima rata famoso del concordato di 500,000 per un totale di 1.510.000 e per pareggiare i conti spostiamo una piccola quota del lavoro di riqualificazione di piazza Vittoria nella misura di 510.000 su un esercizio 2020 quindi abbiamo un milione di maggiori entrate un milione di maggiori spese e quindi abbiamo il riequilibrio pur anticipando sull'esercizio 2019 tutti i debiti degli anni futuri.

Il punto 8 che si chiama *Rimodulazione del Piano di riequilibrio* è un corposo documento predisposto dalla Ragioneria che essendo destinato alla Corte dei Conti ovviamente deve essere abbastanza esaustivo. Questo documento che trovate allegato come allegato del punto 8 all'ordine del giorno, documento di 130 pagine che è costituito da una prima parte che riprende i fattori e le cause dello squilibrio che ci hanno portato al pre dissesto, praticamente è una ripresa di quello che è stato il Piano di riequilibrio presentato a suo tempo all'inizio del 2017.

Segue poi un capitolo che riguarda le misure che sono state adottate per il riequilibrio e sono pari pari a quelle che vi ho appena illustrato dei due documenti di cui vi ho parlato prima, e poi diciamo il prospetto più interessante, più significativo è quello che trovate a pag. 112 che è un po' il cuore e la sintesi di tutto vale a dire il crono programma di questo ripiano che ancora una volta consiste nell'anticipare sul 2019 tutti i debiti degli anni successivi.

Ecco io mi fermerei qui e credo che passo, grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, integro quanto detto dall'assessore Grioni per quanto riguarda la variazione di bilancio rispetto alle mie deleghe, le deleghe che ho tenuto che sono i lavori pubblici abbiamo sostanzialmente, abbiamo mantenuto lo stesso Piano triennale delle opere pubbliche come diceva l'Assessore, abbiamo solamente aggiunto questa entrata e uscita straordinaria non prevista nel Piano triennale delle opere pubbliche approvato e variato ad aprile che riguarda le barriere architettoniche.

C'è un nuovo progetto nell'allegato alla delibera al punto 7 quella degli equilibri di bilancio che è un intervento per € 130.000 finanziato interamente con la misura prevista nello sblocca cantieri cosiddetto del Governo. Per quanto riguarda invece, e ovviamente tutti e due i punti all'ordine del giorno hanno il parere favorevole dell'organo di revisione.

Abbiamo come Giunta proposto due ordini del giorno che tengono due emendamenti ai due punti all'ordine del giorno che tengono conto del fatto che il Tribunale di Lodi ha dichiarato inammissibile il concordato fallimentare e quindi questi che voi vedete sono tutti firmati digitalmente quindi hanno anche qui parere di regolarità tecnica, di regolarità tecnica e contabile da parte del Ragioniere capo; hanno il parere favorevole dell'organo di revisione e hanno ovviamente la mia firma, e proponiamo di emendare il testo della delibera in oggetto sostituendo il periodo: "attualmente non sono pervenuti all'ente gli esiti delle proposte concordatarie riportate nella premessa dell'atto deliberativo" al punto 7 nell'allegato A) a pag. 15 e nell'allegato B) a pag. 9 inserendo il seguente testo: "il Tribunale di Lodi con provvedimento notificato il 25.06.2019 prot. 25844 ha dichiarato inammissibile le proposte di concordato fallimentare depositate dal

Comune. Pertanto in attesa di assumere decisioni in merito alla soluzione della crisi Genia S.p.A. tutte le somme stanziare nel Bilancio di previsione, pari ad € 6.000.000, sono da accantonarsi a fondo vincolato da destinare con successivo provvedimento del Consiglio Comunale”. Parliamo di 6 milioni perché nella variazione di bilancio, come diceva l'assessore Gioni, abbiamo anticipato la rata che inizialmente era prevista nel 2020.

Lo stesso emendamento viene proposto, e ha anche qui le firme dei revisori dei conti con il parere favorevole, e il parere di regolarità tecniche contabile della dottoressa Curti, integriamo il dispositivo al punto 2 della delibera ad oggetto rimodulazione del Piano di riequilibrio con il seguente testo: “di dare atto che in esito al provvedimento del Tribunale di Lodi notificato il 25 giugno prot. n. 25844 con cui sono state dichiarate inammissibili le proposte di concordato fallimentare depositate dal Comune tutte le somme stanziare nel bilancio ‘19-‘21 pari ad euro 6 milioni, sono da accantonarsi a fondo vincolato da destinare con successivo provvedimento del Consiglio Comunale ”. Sostituendo il periodo: “attualmente non sono pervenuti all'ente gli esiti delle proposte concordatarie” riportato nell'allegato 1 a pag. 113, inserendo il seguente testo che è quello che dicevo prima: “il Tribunale di Lodi con provvedimento notificato il 25 giugno 2019 prot. 25844 ha dichiarato inammissibile la proposta di concordato fallimentare depositato dal Comune. Pertanto in attesa di assumere decisioni in merito alla soluzione della crisi Genia S.p.A. tutte le somme stanziare nel Bilancio di previsione pari ad euro 6 milioni sono da accantonarsi a fondo vincolato da destinare con successivo provvedimento del Consiglio Comunale ”. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione del punto n. 7 e 8 dell'ordine del giorno, ci sono interventi? Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Avrei due domande per la dottoressa Curti. La prima domanda è relativa a un dato che non ho reperito e riguarda l'affidamento a Fraternità e Sistemi, volevo sapere: qual è il totale dei ricorsi contro gli accertamenti fatti per ogni ordine e grado di ricorso contro tutti gli atti di accertamento di Fraternità e Sistemi, cioè se è un importo consistente o non consistente; e questa è la prima domanda.

L'altra è sulla rimodulazione del Piano di riequilibrio, cioè da un punto di vista tecnico contabile ha senso anticipare i pagamenti per uscire dal Piano di riequilibrio nel momento in cui nel bilancio di previsione avevamo previsto di accendere dei mutui cioè noi anticipiamo i pagamenti e accendiamo dei mutui, probabilmente a questo punto non era necessario accendere i mutui e si poteva tenere il Piano di riequilibrio.

Volevo un parere tecnico su questo aspetto. Grazie.

FUNZIONARIO DOTTORESSA CURTI

Buonasera, dunque per i ricorsi di Fraternità posso fare un approfondimento perché non so a quanto ammontano i ricorsi presentati, istruiti. tra l'altro sono seguiti direttamente da Fraternità e anche le spese sono a carico di Fraternità e non del comune comunque l'approfondimento poi si può fare.

E invece per l'anticipazione delle rate del Piano di riequilibrio: allora la valutazione è una valutazione di opportunità più che altro politica. Dal punto di vista finanziario l'anticipazione è possibile, sostenibile quindi da un punto di vista strettamente della capacità finanziaria dell'ente di sostenere questo anticipo è possibile. Tutti i documenti allegati alla delibera dimostrano in sostanza che l'ente è in equilibrio e dispone dei mezzi sufficienti per fronteggiare questa rimodulazione (*voce fuori microfono, ndt.*) sì, sì, esatto. Poi altro i mutui inseriti in bilancio sono un'eventualità legata al concordato fallimentare e diciamo che con gli ultimi sviluppi si allontana fra l'altro l'ipotesi di accendere nuovi mutui.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? Passiamo alla discussione, ci sono interventi? Allora liberiamo la dottoressa Curti va bene, grazie per la disponibilità e la presenza.

Passiamo alla discussione ci sono interventi? Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Ma io rimango molto perplesso perché io non mi occupo di contabilità, di bilanci, infatti non faccio parte neanche della Commissione Bilancio ma faccio un ragionamento politico terra terra perché qui i casi sono due: due anni fa questa Amministrazione è venuta in Consiglio Comunale, decisione politica probabilmente, per dire il Comune di San Giuliano non ce la fa a pagare i debiti, quindi dobbiamo fare il Piano di riequilibrio che tra l'altro è stato votato all'unanimità da parte di tutto il Consiglio Comunale, dopo di che adesso diciamo tutti questi fatti sono emersi tra la fine del '18 e gli inizi del 2019 abbiamo ripianato il disavanzo tecnico di 7 milioni di euro e adesso addirittura anticipiamo il pagamento dei debiti di due anni per uscire dal Piano di riequilibrio in maniera anticipata.

Allora queste cose qui politicamente assieme non stanno, perché? O l'Amministrazione aveva sbagliato a fare il Piano di riequilibrio, io spero che sia questa la soluzione o l'Amministrazione, quindi per pessimismo ma poi vedremo probabilmente per quali altri motivi o adesso sbaglia per ottimismo e qui sarei più preoccupato se sbaglia per ottimismo vuol dire che tra qualche periodo ci ritroveremo qui magari a dover prendere le decisioni di segno opposto.

Quindi i dati salienti sono questi e io su questo dall'Amministrazione non ho sentito nulla. Si viene sempre qui ad illustrare dai dati, questi dati cambiano abbastanza rapidamente ma di fatti strutturali di risparmi, quindi di ristrutturazioni del Comune tali per cui i costi del Comune variano, fatti significativi non ce ne sono perché ancora a

novembre, dicembre dell'anno scorso l'assessore Grioni veniva a dire il bilancio del Comune di San Giuliano purtroppo è un bilancio ingessato. All'improvviso questo diciamo così infortunato grave. con tutto il corpo ingessato come fosse un super eroe dei fumetti. si libera da tutte le bende, da tutte le ingessature e diventa appunto un super eroe; non mi vengono in mente i nomi di super eroe perché non vedo fumetti, però so che esistono. Questa cosa qui è molto strana e ha solo due spiegazioni. La prima spiegazione è che questa Amministrazione, come tutte probabilmente le amministrazioni quando entra in carica passa il suo primo anno a dire quelli di prima ci hanno lasciato i debiti, però probabilmente si era un po' esagerato perché se dopo un anno e mezzo addirittura usciamo dal Piano di riequilibrio c'è qualcosa che non torna. Quindi era stata probabilmente una domanda retorica che mi faccio da solo era stata probabilmente una scelta politica anche quella di dichiarare il pre dissesto e di addivenire al Piano di riequilibrio? Perché altrimenti non si spiega. Oppure adesso è una manovra politica che porta a dire: abbiamo risolto tutti i problemi del Comune, siamo così bravi che paghiamo gli abiti prima, ma questo è possibile? Ha una sola condizione e purtroppo questa sola condizione ce l'abbiamo noi sotto gli occhi, cittadini di San Giuliano, giorno per giorno e questa sola condizione è semplicissima: questa sola condizione non affrontare i problemi veri perché i problemi veri sono Genia e stasera abbiamo, da ieri abbiamo la dimostrazione che in questi due anni qualcosa si è sbagliato perché se noi prendiamo dei tecnici esterni che ci dicono che il concordato si può fare il concordato poi ci mettiamo un anno a farlo e poi scopriamo che il concordato in quella forma non poteva essere fatto il curatore ci chiede di rifarlo poi passiamo altri quattro mesi per rifarlo è in totale fanno due anni, anche questa forse è una scelta politica di perdere tempo o incapacità perché è una delle due. Perché i fatti strutturali in questo Comune sono oggi gli stessi del giugno 2016.

Il problema Genia è esattamente nello stesso punto, forse si è aggravato, e le cose importanti per esempio Rocca Brivio su cui il Sindaco continua a non dire nulla c'è stata l'assemblea il 29 di maggio, mi sembra, dove il Comune di San Giuliano se avesse dato seguito alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e approvata all'unanimità avrebbe dovuto chiedere la liquidazione immediata della società con retrocessione degli immobili. Non esistono piani per Rocca Brivio, Rocca Brivio è sempre lì in malora non esistono idee quindi è possibile un miracolo? Ma è un finto miracolo perché i problemi di San Giuliano rimangono esattamente gli stessi di prima non li abbiamo risolti nemmeno in minima parte.

L'altra cosa preoccupante invece sono le continue spese che questa Amministrazione sta facendo e io per conto del Movimento 5 Stelle faccio un elenco di tutte le determine, gli impegni di spesa, le delibere di Giunta questo comune l'unica cosa cui sta diventando bravo quindi ha imparato probabilmente anche dalle amministrazioni precedenti perché si impara si critica ma poi si impara a fare nello stesso modo è quello di spendere. Quindi sarò breve non è tutto oro quello che luccica e la scelta di uscire dal Piano di riequilibrio e anticipare i debiti io la trovo probabilmente da un punto di vista tecnico

corretta ma da un punto di vista politico sbagliato anche perché si potrebbe mettere in rotta di collisione con la Corte dei Conti che potrebbe avanzare le stesse riserve che ho avanzato io questa sera in maniera molto più importante e con cognizione di causa, spero di sbagliarmi ma comunque in assenza di fatti strutturali di miglioramento del comune gli unici fatti strutturali dal mio punto di vista negativi sono che si costruisce sempre di più in San Giuliano, quindi non è cambiato nulla rispetto al passato, il Bilancio sta in piedi perché entrano più oneri di urbanizzazione si danno più licenze edilizie e così via, ma per il resto non ci sono punti significativi. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Volevo chiedere scusa al consigliere Aversa, stavo parlando e ho fatto un commento dietro le orecchie, però è un film che hai visto male eh perché eravamo ingessati otto anni fa e di soldi non ne abbiamo proprio spesi, quindi è diverso la situazione.

Io avevo fatto una domanda alla dottoressa Curti in Commissione cioè nei documenti avevo visto che non c'era il risultato d'esercizio di Assemi e di Rocca Brivio, volevo sapere se erano arrivati, no. Quindi noi presentiamo i documenti senza questi dati? Considerando che sono dei bilanci che nel 2017 hanno chiuso in negativo e come avevo già fatto notare in Commissione mi sembrava effettivamente corretto avere questi dati perché finché hai il bilancio di Cap Holding o di ASF che per quanto il risultato possa essere in attivo non è una cosa che ti preoccupa; quando invece i bilanci si chiudono in passivo almeno capire di quanto passivo si sta parlando.

In generale le domande che avevo da fare e io le avevo già fatte anche in Commissione, ci sono effettivamente delle perplessità perché a sto punto ci domandiamo: era davvero necessario il pre dissesto perché quello che ha risolto il problema, cosa che sicuramente è stato fatto e che ha portato risultati, è stato il recupero crediti è quello che praticamente ha portato liquidità all'interno dell'Amministrazione; quindi non si poteva fare subito quello e poi nel caso chiedere il pre dissesto? Cioè secondo me si è messo un po' il carro davanti ai buoi, ma è stata una scelta politica. Quello è chiaro ed evidente che è stata solo ed esclusivamente una scelta politica come è una scelta politica uscire adesso a due anni dalla fine del mandato, cioè non è che facciamo tutti politica non è che ci dobbiamo raccontare le barzellette è limpido, è limpido quello che si è fatto e quello che si sta facendo.

Posso anche anticipare la nostra dichiarazione di voto perché come abbiamo votato contrario per il pre dissesto, voteremo contrario anche in questo caso qua; grazie.

PRESIDENTE

Tengo a specificare che comunque la dichiarazione di voto sarà separata per i punti 7 e 8 ok? Prego Sindaco.

SINDACO

Si, grazie Presidente, in realtà il film di Aversa sembra veramente un film che ha visto solo lui perché il pre dissesto non è stato votato all'unanimità, il ricorso alla procedura di pre dissesto di ottobre è stato votato con 18 voti favorevoli e 6 voti astenuti, tra cui il consigliere Aversa e il consigliere Salvo che era consigliere del 5 Stelle l'approvazione del Piano di riequilibrio, quindi le misure sono state votate con 15 voti favorevoli due astenuti e quattro contrari e quando abbiamo deciso di deliberare la procedura di pre dissesto è stato detto in questo Consiglio questo: "la situazione di fondo è drammatica e quindi possiamo parlarne a lungo fare domande finte, retoriche per fare un po' di polemica politica. Il problema secondo me è fare una discussione seria se il pre dissesto può bastare, oppure non bisogna accedere al dissesto. La discussione seria va fatta in questo ambito e quindi noi avremmo preferito, come Movimento 5 Stelle, che ci fosse stata la possibilità di poter discutere delle preferenze tra l'una o l'altra procedura perché non è vero che il dissesto è sicuramente peggiore.

Quindi quello di cui mi rammarico è che in questa occasione non sia stato possibile fare questa discussione ma sia stata già presa una decisione. Spero che sia quella corretta e spero che non ci dobbiamo ritrovare qui tra qualche mese a dichiarare il dissesto. Il resto sono chiacchiere perché la situazione del Comune di San Giuliano in 10 anni di aver dilapidato 40 milioni di immobili. Io spero che lo sia e se non lo sarà fra qualche mese saremo qui a dichiarare il dissesto. Questo non lo diceva la maggioranza, lo diceva il consigliere di opposizione dai 5 Stelle che oggi dice invece che il dissesto era una scelta politica.

La scelta politica che abbiamo fatto nel 2016 su input dell'organo di revisione, tanto amato dall'opposizione, il trittico Bonomelli, Antonelli e Veronesi, è quella di aver dichiarato un pre dissesto, c'è la dichiarazione che i revisori dei conti fanno al Segretario Generale dottor Vallese, con cui dicono di valutare il ricorso al pre dissesto, non perché ce lo siamo inventati noi, ma perché avevamo il precetto di 3 milioni e 600mila, € 4.200.000 di Rota, che poi si è tramutato in pignoramento e non avevamo incassato un euro dagli assegnatari.

Avevamo le richieste per € 2.400.000 da ATM; avevamo i € 3.900.000 di ICG che è l'accordo fatto nel 2016 era esattamente contrario a quello che farebbe un buon padre di famiglia, si è fatto l'accordo sulle spalle di chi veniva dopo, esattamente il contrario di quella che è la scelta di questa Amministrazione di questa sera chiudere il pre dissesto non con quelli che verranno dopo ma di anticipare la chiusura del pre dissesto di quattro anni,

Non avevamo un euro di lotta all'evasione fiscale della nostra media negli anni precedenti era di € 120.000 all'anno di evasione fiscale; avevamo un fondo crediti di dubbia esigibilità che al 50%, e mi corregga se sbaglio dottoressa Curti perché allora l'accantonamento era sul 50% dei crediti non riscossi superava il € 1.600.000, oggi che l'accantonamento deve essere dell'85% abbiamo a bilancio 1.200.000. Quindi di che

cosa stiamo parlando? Avevamo le utenze degli impianti sportivi con fatture, qui mai liquidate per oltre € 350.000; avevamo il Pim che non era stato pagato, avevamo una situazione; non avevamo le risorse per Genia avevamo € 3.400.000 e non potevamo certo dire che fossero sufficienti. Quindi le criticità se vogliamo ne facciamo un altro di consiglio perché me le ricordo e me le ricordo bene e la sfida che siamo venuti a prenderci, qui come parte politica, è quella di dire avremmo potuto decidere di fare la Giunta dei matrimoni oppure di metterci in gioco e cercare di ribaltare il sistema dei conti pubblici a San Giuliano. Questo purtroppo per il consigliere Aversa è un obiettivo pienamente centrato da questa Amministrazione.

Abbiamo portato in Consiglio Comunale in questo Consiglio Comunale la possibilità di avvalerci di un esterno per la concessione sulla materia tributaria, rileggetevi le dichiarazioni del consigliere Aversa che ha votato contro perché era una misura che non sarebbe servita a niente, che non avrebbe portato nessun beneficio e avremo solo speso dai quattrini. La storia ci dimostra esattamente che quella manovra che ha consentito di avere risorse fresche per fronteggiare uscite straordinarie e accantonare € 3.600.000 in meno di tre anni per Genia, oltre che il milione e quattro che aveva accantonato l'Amministrazione precedente in due anni e mezzo, e aver pagato i debiti accumulati dagli anni 2010-2016 per i servizi erogati. Aver diminuito, aver pagato Rota ed avere incassato dagli assegnatari tutto quanto doveva essere riscosso e quello che non è stato riscosso è stato messo a ruolo e ci abbiamo messo la faccia.

Quindi queste sono le scelte che l'Amministrazione ha fatto. Ha fatto la riorganizzazione dei servizi sociali andando a risparmiare sui servizi; abbiamo più utenti sul SAD e spendiamo 1/5 di quello che spendevamo prima. Avevamo una gestione del CAG che costa oggi molto meno di prima; abbiamo analizzato i tributi che non sono solo risorse fresche in più, ma abbiamo anche ridotto il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'abbiamo migliorata la percentuale di incasso e questo che ha consentito di azzerare il disavanzo tecnico e avere l'avanzo. Queste sono le scelte strutturali che questa Amministrazione ha fatto.

Oggi siamo qui con ATEs e portiamo un altro vantaggio; abbiamo fatto l'accordo con Sitelum per l'illuminazione pubblica e abbiamo portato il 30% di risparmio sulla spesa corrente e abbiamo fatto un milione di investimenti, stiamo facendo un milione di investimenti sull'illuminazione pubblica quindi certo che abbiamo imparato a spendere ma abbiamo imparato soprattutto a pagare, a pagare puntualmente i nostri fornitori, abbiamo una giacenza, non abbiamo fatto un giorno di anticipo di cassa e queste cose non le dice il Sindaco di San Giuliano Milanese, l'ha messo nero su bianco la Corte dei Conti nella fase di monitoraggio; non ci ha mica detto che ci siamo inventati tutto, ha approvato il piano, ha approvato il monitoraggio.

I revisori dei conti hanno dato il parere favorevole a questo piano, a questa rimodulazione; quindi questi sono i fatti oggettivi. Abbiamo aumentato le costruzioni edilizie, visto che ho ancora 5 minuti perché ho un quarto d'ora, non abbiamo assolutamente fatto nulla sul PGT, non abbiamo fatto nulla. Quello che si poteva fare

prima si può fare ora e le scelte non le ha fatte questa Amministrazione. Se il mercato si è ripreso bene ci valuterete sul nostro PGT. Ma quello che oggi avviene sul territorio avviene perché c'è un documento che del 2009 secondo cui è possibile fare determinate cose e per fortuna in uno Stato di diritto queste cose si possono fare fin tanto che la norma lo consente, e questa Amministrazione ha fatto la scelta strategica di avviare una variante al PGT perché non ci piace quello che (inc.) ma non per questo non siamo anarchici, non possiamo dire come fa qualcuno del partito del Capogruppo dei 5 Stelle dove dice: che il tribunale sono io e decido io per tutti, quando volevano ritirare le concessioni alle autostrade.

Quindi noi stiamo facendo quello che possiamo fare. Rivendichiamo con orgoglio la scelta di aver messo in sicurezza i conti pubblici della nostra città, di averli migliorati, di averli monitorati. Non vogliamo sentirci dire bravo, non vogliamo sentirci dire nulla giudicheranno i cittadini e in più stiamo investendo sulla città; tutto questo perché noi crediamo di aver messo a posto i nostri conti pubblici e tra l'altro questa soluzione, e qui lo dico informalmente, l'avevamo discusso anche dopo che il consigliere Aversa ha presentato la sua interrogazione e abbiamo detto l'avanzo lo useremo per uscire dal pre dissesto perché abbiamo la possibilità di utilizzare per le opere pubbliche gli oneri di urbanizzazione e presto che cos'è se non essere un buon padre di famiglia e amministrare l'Amministrazione pubblica, la cosa comune con la logica del buon padre di famiglia. Ho delle risorse extra azzerato immediatamente il debito che dovrebbe essere spalmato da qui al 2023, questo stiamo facendo e questo stiamo chiedendo al Consiglio Comunale con un parere pienamente favorevole dell'organo di revisione.

PRESIDENTE

Prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Grazie, allora credo che la domanda aleggi e rimanga, rimarrà anche lì nel senso l'uscita in tempi così rapidi dalla situazione di pre dissesto è comunque un tema rilevante per questo Consiglio Comunale, rimarranno credo differenti letture, su questo nessuno ci potrà fare niente, credo che sia comunque un segnale importante per l'Amministrazione ma non per l'Amministrazione in quanto segno politico l'Amministrazione in quanto rappresentanza della città, il fatto di poter dire che alcuni segnali, alcuni macro segnali quali appunto quella della situazione di pre dissesto vadano a concludersi. Così come mi sembra un segnale positivo, questo va sottolineato secondo me, il fatto che togliere debiti sui prossimi anni quindi sulle prossime scadenze è un qualcosa che da un lato libera risorse future per la città e dall'altro sicuramente togliere anche alcune ombre alla prossima Amministrazione qualunque questa fosse. Questo va detto nel senso che se bisogna riconoscere alcuni segnali sui quali criticare alcuni segnali sui quali dare i semafori verdi questi segni che vanno sottolineati perché sono delle cose in qualche modo incontrovertibili, cioè se noi togliamo tre anni di un pagamento di un debito

questi tre anni vengono tolti questo va detto e va sottolineato.

Su questa vicenda ovviamente impatta la scelta del tribunale di respingere la proposta del concordato Genia per una serie di ragioni che spero verranno come dire esaminate e anche affrontate da qui in avanti. quindi quell'ombra continua a rimanere e ad incombere sulle prossime scadenze e quindi il tema dell'accantonamento rimane sia per quanto riguarda l'eventuale concordato fallimentare di Genia, sia per quanto riguarda la disponibilità dell'intervento sulla messa all'asta dei beni che è tutta complicata, ne abbiamo parlato anche prima è molto al di là da venire anche quella, sia su un altro tema che però forse qua va riportato con maggiore attenzione e maggiore anche apprensione all'interno della discussione del bilancio, che è quello delle possibili azioni dei creditori che un altro capitolo non indifferente e sul quale, scusate se forse la mia attenzione non è stata così precisa, ma mi sembra non ci sia un accantonamento specifico se non per quanto riguarda la vicenda Iva che è tutt'altra cosa, quindi su questo credo che si apre un altro capitolo di discussione.

Per il resto credo che valga appunto una considerazione politica generale sul voto del bilancio e quindi ovviamente ognuno di noi si trascina quella che è stata la scelta e la considerazione che ha fatto al momento della votazione del Bilancio preventivo, però credo che vadano anche come dire tenuti contro alcuni aspetti alcuni aspetti che poi anche qua possono essere spiegati di più o di meno eccetera, eccetera ma poi dopo sei sostanze nelle cifre all'interno della proposta che viene avanzata questa sera e che una proposta che comunque aumenta il segno positivo all'interno del Bilancio di San Giuliano Milanese e riduce quello negativo. Questo è un segnale sul quale sarebbe anche come dire sciocco pensare di dover argomentare diversamente. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora passiamo alle dichiarazioni di voto

Allora iniziamo con le dichiarazioni di voto per l'emendamento alla proposta di deliberazione consiliare n. 34 del 19 giugno 2019 Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulazione ai sensi dell'art. 243.

Prego Consigliere Molteni, prego consigliere Giacobino, prego consigliere Catania, Consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione colgo l'occasione per vedere che il Sindaco studia quello che dico nei vecchi consigli comunali ma anche noi stiamo attenti a quello che viene detto da parte vostra; quindi bilancio ingessato che poi si sgessa e diventa Nembo Kid ci sta eh, la dichiarazione di voto è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il Partito Democratico si asterrà.

PRESIDENTE

Consigliere Cozzolino, consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI

Favorevole.

PRESIDENTE

Amministrazione? Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: nessuno

Astenuti: 7

L'emendamento **viene approvato** con 14 voti favorevoli e 7 astenuti.

Passiamo alla dichiarazione di voto del punto n. 7 dell'ordine del giorno: **Verifica degli equilibri di bilancio 2019/2021**

Prego consigliere Molteni, consigliere Giacomino, consigliere Catania, consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Non ho capito, vuotiamo prima gli emendamenti e poi il testo; quindi adesso stiamo votando l'emendamento ma lei ha parlato.

PRESIDENTE

No, abbiamo votato prima l'emendamento n. 34 del Piano di riequilibrio finanziario la rimodulazione adesso stiamo votando il punto n. 7 degli equilibri di bilancio dell'ordine del giorno

CONSIGLIERE AVERSA

Non stiamo votando il punto n. 7 (*voce fuori microfono, ndt.*)

PRESIDENTE

Dopo si farà l'emendamento dell'8 e si vota il punto n. 8 dell'ordine del giorno come avevo anticipato le dichiarazioni di voto sono separate anche se poi abbiamo accorpato i

due punti; quindi stiamo facendo la dichiarazione di voto del punto n. 7 dell'ordine del giorno

CONSIGLIERE AVERSA

Mi sembrava che lei avesse detto che votava l'emendamento all'8.

PRESIDENTE

No, al 7 abbiamo votato l'emendamento al 7 sì,

CONSIGLIERE AVERSA

Lei aveva letto l'8 prima (*voce fuori microfono, ndt.*)

PRESIDENTE

Allora chiarisco un punto: allora eravamo partiti per votare due emendamenti insieme poi lungo la votazione l'Amministrazione ha chiesto di votare gli emendamenti legati al punto, al punto dell'ordine del giorno, e poi dopo successivamente votare l'ordine del giorno. Non so se sono stata chiara lo rispiego meglio (*voce fuori microfono, ndt.*) esatto è quello che stiamo facendo (*voce fuori microfono, ndt.*) chiedo scusa se ho fatto confusione con i numeri non me ne sono resa conto (*voce fuori microfono, ndt.*) si poteva fare esatto abbiamo cambiato perché l'Amministrazione ci ha chiesto di cambiare iter comunque se non ci sono problemi possiamo procedere con la dichiarazione di voto del n. 7

CONSIGLIERE AVERSA

Il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il voto del Partito Democratico sarà contrario.

PRESIDENTE

Prego consigliere Cozzolino, consigliere Ghilardi, Amministrazione?

Allora passiamo alla votazione del punto n. 7 dell'ordine del giorno

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: 4

Astenuti: 3

Viene approvato il punto n.7 dell'ordine del giorno con 14 voti favorevoli, 4 voti contrari e due voti astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Favorevoli: 20

Contrari: nessuno

Astenuti: 1

Viene approvata l'immediata eseguibilità con 20 voti favorevoli e un astenuto

Passiamo alla dichiarazione di voto dell'emendamento alla proposta di deliberazione consiliare n. 30 del 18 giugno 2019: **Verifica degli equilibri generali di bilancio del 2019/2021**

Allora rettifico, chiedo scusa , si passa alla dichiarazione di voto dell'emendamento alla proposta di deliberazione consiliare n. 34 del 19 giugno 2019: **Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulazione**

Prego consigliere Molteni, prego consigliere Giacopino, prego consigliere Catania, prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Il Movimento 5 Stelle si astiene.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il PD si astiene.

PRESIDENTE

Prego consigliere Cozzolino, prego consigliere Ghilardi, Amministrazione
Passiamo alla votazione dell'emendamento

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: nessuno

Astenuti: 7

L'emendamento viene approvato con 14 voti favorevoli e sette astenuti

Adesso passiamo alla votazione del punto n. 8 dell'ordine del giorno: **Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale**

Procediamo con le dichiarazioni di voto, prego consigliere Molteni, consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, allora stasera ne ho sentite di discussioni un po' così, anch'io sono perplesso ma in verità vi dico sono perplesso nel vedere quello che si è riusciti a fare con questa Amministrazione. Si è parlato di movimenti politici dovuti alla dichiarazione del pre dissesto, beh scusate tanto ma è stata molto sofferta il dover dichiarare il pre dissesto in questo ente. Si è parlato di un super eroe e in effetti c'era un super eroe è chi ha gestito questa Giunta, questa Amministrazione fino ad oggi che pur nella giovane età ha dato dei passaggi molto importanti con dei collaboratori che hanno saputo farsi un distinguo. Ma non siamo qua per parlare delle amministrazioni precedenti siamo qua per parlare di quello che è venuto fuori che nel giro di tre anni si è riusciti a dichiarare il pre dissesto perché era dovuto, era obbligatorio, era obbligato dagli eventi e dai debiti in cui era sommerso questo ente. Ma dobbiamo sottolineare pure il lavoro che è stato fatto per arrivare a questo giorno in cui viene rimodulato il Piano di riequilibrio; viene rimodulato perché c'è stata la lavorazione come dice il Sindaco da buon padre di famiglia. Non sono stati con le mani in mano ad aspettare la manna dal cielo che ci desse degli indirizzi, si c'è la favorita, la preferita come si chiama quell'ente o quella società che sta facendo il recupero tutti ne hanno parlato uuuh guai qua la fatto sta che comunque sta facendo un buon lavoro ci sono dei ricorsi? Bene si affrontano. Ringrazio invece il collega Molteni per le parole che ha saputo usare nel riconoscere un'attività svolta bene che prescinde da quelle che possono essere le valutazioni politiche, ma dà importanza a quello che il valore per il territorio cioè il valore che questa Amministrazione ha voluto dare a questo territorio: negli investimenti, nel fare quello che era possibile. Adesso abbiamo sto concordato che dovremo andare a vedere come andrà a finire bene cercheremo di affrontarlo, cercheremo di trovare una soluzione, una soluzione che da primo acchito dato anche dal nostro primo cittadino, è stata quella di coinvolgere tutti i gruppi politici con quella riunione che abbiamo fatto mezz'ora prima di iniziare il Consiglio Comunale e speriamo di uscirne fuori in qualche maniera e speriamo di uscirne fuori bene perché saremo determinati ad uscirne fuori ma per il bene nostro, per il bene dei cittadini e della comunità intera. Tutto il resto scusatemi quello che si è detto tre anni fa, 2 anni fa freddo si sono i soliti appelli politici pubblicitari, chiamiamoli così come si possono chiamare, l'importanza è quello che si riesce a fare realmente con dignità, con determinazione e tante volte con tanto sacrificio. E' per questo che la dichiarazione di voto del gruppo consigliere ai Fratelli d'Italia è sicuramente positiva. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Catania, prego consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, il volto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Prego consigliere Cozzolino, prego consigliere Ghilardi, Amministrazione?

SINDACO

Si, grazie Presidente solo per dire che prima avevo dimenticato la rimodulazione del piano tiene i 6 milioni di Genia, ma sicuramente non si può ascrivere a questa Amministrazione il fatto di essere immobile o di non aver risolto Genia e tra l'altro le proposte che abbiamo presentato sono frutto, sempre state frutto e credo che questo sia un bel segnale della città, di tutto il Consiglio Comunale maggioranza e opposizione. Venire oggi qui a dire che l'Amministrazione non possiamo certo puntare una pistola alla tempia ai creditori per fargli accettare un qualche cosa che non vogliono accettare; quindi se il fallimento c'è stato su Genia o ci sarà nel fallimento della società sarà di tutta la politica sangiulianese e quindi non certo dell'Amministrazione o solo dell'Amministrazione perché se questo Consiglio Comunale vuole fare scelte diverse e quindi il Movimento 5 Stelle volesse proporre qualche cosa di diverso questo è il luogo in cui discutere questo tipo di scelta che non è ripeto frutto della sola maggioranza perché su Genia abbiamo votato tutti all'unanimità, tutti con dei paletti ben precisi.

Questi paletti l'Amministrazione li ha posti nei concordati che voi avete e su questi concordati che sono frutti delle scelte di questo Consiglio Comunale non abbiamo ottenuto il favore del Comitato dei creditori e quindi è un problema che riguarda tutto il Consiglio Comunale. Le uniche proposte formali e depositate sono quelle di questa Amministrazione; questo ci tengo a sottolinearlo perché tra le parole e le chiacchiere le chiacchiere di chi chiedeva che addirittura di ridurre dei 6 milioni a 5 e poi ha la memoria corta non leggo tutti i verbali ma le cose importanti me le ricordo e quindi è un'altra differenza che va sottolineata e rimarcata.

Comunque il voto dell'Amministrazione è favorevole e anzi ne approfitto per ringraziare il personale dell'ente che, con il lavoro di tutti i giorni, non solo la Ragioneria ma tutti quanti, hanno consentito di avere questo tipo di risultato e ringrazio chi dall'opposizione l'ha comunque sottolineato perché credo che se San Giuliano va meglio, va meglio per

tutta la città e va meglio anche per chi verrà dopo di noi. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto n. 8 dell'ordine del giorno.

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: 4

Astenuti: 3

Viene approvato il punto n. 8 dell'ordine del giorno con 14 voti favorevoli, 4 contrari e tre astenuti

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Favorevoli: 19

Contrari: nessuno

Astenuti: 2

Si è approvata l'immediata eseguibilità con 19 voti favorevoli e due astenuti

Passiamo al punto n. 9 dell'ordine del giorno:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI**PRESIDENTE**

Illustra il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, la presente proposta di delibera è una delibera di valorizzazione di un'area del Comune di San Giuliano Milanese è una delle prime aree porteremo in questo Consiglio Comunale per aggiornare il Piano delle alienazioni a valorizzazione del triennio 19/21.

Come sapete a maggio, ad aprire l'Amministrazione comunale, la giunta ha dato un indirizzo agli uffici competenti e all'ufficio tecnico in particolare che era quello di avviare un'istruttoria volta alla valorizzazione di alcune aree tra queste c'era un'area per realizzare una RSA da porre a base d'asta pubblica l'area oggetto di questa delibera è quella di via Gorky in fregio appunto confinante con la caserma dei carabinieri.

La variante diciamo che si propone con questa delibera è quella di trasformare da area libera a disposizione del comune che quindi non aveva, non ha attualmente una destinazione urbanistica ad un'area per servizi socio assistenziali alla persona.

L'Amministrazione nell'atto di indirizzo aveva individuato una superficie massima di 12.000 m², con il perito, con l'architetto che ha redatto la stima per individuare il valore da porre in base d'asta è stata individuata un'area di 6.000 m² che consentirà di realizzare una RSA per 120 posti. Questa scelta è dovuto al fatto che Regione Lombardia ha come regola per, accredita un massimo di 120 posti e siccome la delibera di Regione Lombardia, le delibere di Regione Lombardia e le linee guida del ministero della sanità per l'accreditamento dei posti prevede come requisito strutturale un tot di metri quadri a paziente. I metri quadri a paziente sono 45, quindi una superficie complessiva di 5.400 m² è possibile realizzare la struttura. Ovviamente i 6.000 m² di superficie non saranno tutti edificati ma l'idea è quella di consentire un tre piani quindi avremo una piastra di fabbricato di 2.000 m² su un'area di 6.000 m².

La variante che si propone, quindi la trasformazione da area a disposizione del comune ad area a servizi sociosanitari per la legge 14 del 2014 quella sul consumo di suolo non produce consumo di suolo essendo un servizio sostanzialmente pubblico di fruizione collettiva.

È un'area molto limitata siamo al di fuori della fascia di rispetto cimiteriale e pensiamo, abbiamo un appuntamento il Regione Lombardia la prossima settimana con la responsabile dei Servizi sociali e l'Assessore alla partita contiamo per fine luglio, massimo la prima di settembre di uscire con questa asta che porterà 500, almeno € 570.000, se il mercato dovesse rispondere, nelle casse del Comune e avremo poi la possibilità di avviare i lavori con gli operatori, con un operatore che si aggiudicherà l'asta per avere anche sul territorio di San Giuliano finalmente la casa di riposo per gli

anziani.

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE:

Grazie, apriamo la discussione se sono interventi? Mi scusi consigliere Aversa voleva definire un passaggio il Sindaco.

SINDACO

E ovviamente nel deliberato essendo il Piano delle alienazioni un allegato al DUP questo Piano delle alienazioni modifica il DUP 19-21 e ha il parere favorevole oltre diciamo di regolarità tecnica del dirigente dell'ufficio tecnico anche dei revisori dei conti.

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco, passo la parola al consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, ho due domande per l'architetto una prima domanda è sui criteri di stima che hanno portato ad una valutazione ad occhio e croce di € 95 al metro quadro per l'area, se non ho sbagliato i calcoli che mi sembra una cifra abbastanza bassa poi quanti metri quadri e quanti metri cubi si possono realizzare su questo lotto; e l'ultima domanda è: quindi ci sarà un'asta e poi l'acquirente, l'aggiudicatario dell'asta dovrà fare un progetto, un progetto di project financing, no? Quindi l'altra domanda è come viene poi realizzata la RSA in project financing o con capitale interamente privati? Grazie.

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE:

Grazie consigliere Aversa, invito alla risposta l'architetto.

FUNZIONARIO ARCH. MARGUTTI

La stima è stata fatta da un architetto esterno all'ente che è stato incaricato per fare la stima è allegata alla delibera e quindi trova tutti i parametri indicati. Per quanto riguarda l'aspetto dell'indice: l'indice circa 1:1 nel senso come ha detto il sindaco dato che l'ipotesi dell'Amministrazione è quella di realizzare una struttura fino a 120 posti con 45 m² che è il requisito della Regione ne scaturisce quindi 6.000 m² circa di edificazione quindi vuol dire 1:1 come indice per quanto riguarda l'edificazione. Per quanto riguarda l'ultima domanda del project financing no perché il bene viene alienato ad un terzo quindi sarà il terzo che farà la propria procedura un project financing, vuol dire che il bene è dell'Amministrazione in questo caso invece viene proprio alienato il bene e quindi chi se lo aggiudica farà l'investimento come ritiene, sotto l'aspetto aziendale, migliore per ...

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE:

Grazie architetto Ci sono altre domande, consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Che strumenti ha l'Amministrazione per vincolare l'area, vincolare l'acquirente a realizzare una RSA o meglio se l'acquirente poi non realizza l'RSA nei tempi in tanto ci sono dei tempi e com'è la procedura?. Quindi la domanda è se ci sono dei tempi e se ci sono dei vincoli e che tipo di vincoli, vincoli obbligatori, vincoli di natura reale, oppure l'aggiudicatario può poi fare quello che vuol? Grazie.

FUNZIONARIO ARCH. MARGUTTI

Ma le do una risposta tecnica o politica vuole? Sotto l'aspetto tecnico la destinazione...

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE:

Scusi architetto la presento perché se no poi nelle registrazioni mancherebbe la persona che sta parlando, solo per quello non perché voglio interromperla, per cui invito alla risposta l'architetto, grazie.

ARCHITETTO MARGUTTI

Le stavo dicendo per quanto riguarda l'area viene destinata a quel tipo di servizio, quindi già quella è una limitazione quindi non si può andare a fare altro perché la destinazione urbanistica e di quel tipo.

Punto n. 2 sarà il bando che verrà fatto successivamente che verranno posti i requisiti, quindi il bando che verrà fatto per alienare verranno indicati tutti quei requisiti o quei paletti che l'Amministrazione riterrà più opportuni per far sì che l'opera venga realizzata con una destinazione specifica nei tempi che vengono indicati e altri elementi convenzionali che si vorranno introdurre; però solo con la fase successiva del bando che potranno essere indicati.

CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE:

Grazie architetto passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, in realtà è una procedura che si trova in tantissimi comuni abbiamo guardato un po', non abbiamo scoperto diciamo noi questa, abbiamo copiato sulla modalità, e tutti i comuni, chi più chi meno, presenta un bando di alienazione che non contempla solo il rialzo rispetto al valore posto a base di gara ma a tutta una serie di criteri che vengono valutati la percentuale di costo, la percentuale di posti letto riservati al comune, la percentuale dei posti letto riservati ai residenti, la tariffa media, non a caso nella presentazione della delibera ho parlato di un incontro con Regione Lombardia perché alcuni dati del territorio di questo territorio li ha la direzione welfare e in

particolare il nuovo accreditamento presso la quale ci recheremo settimana prossima. Dopo di che oltre al bando, diciamo il bando avrà un allegato che è la convenzione cioè tutte queste convenzioni che tu mi offri fino a che data valgono? 20 anni, 30 anni, 10 anni e dentro la convenzione c'è, sapete che il regolamento delle alienazioni che ha votato questo Consiglio Comunale dà a sei mesi di tempo a chi si aggiudica l'asta per poi rogitare il bene, quindi quello che è stato fatto sul cespugliaio aggiudicato a settembre ha versato la cauzione garantito il 100% tramite fideiussione entro settembre deve rogitare. Chi acquista questo, si aggiudica questa asta dovesse cambiare idea perde la cauzione e il bene ritorna nella disponibilità dell'ente.

All'interno di questi sei mesi e quindi il Consiglio Comunale ha deciso come tempo per perfezionare l'acquisto, la convenzione riporterà a tutte le attività che devono essere effettuate dall'acquirente e quindi la presentazione del progetto esecutivo entro X mesi, i mesi entro i quali deve poi presentare il permesso a costruire una volta approvato il piano diciamo da parte dell'Amministrazione Comunale quindi saranno specificati poi di tutti questi criteri, tutte queste dead line all'interno della convenzione. Quello che però il Consiglio Comunale oggi deve deliberare è una variante al nostro strumento urbanistico, al PGT, quindi trasformare l'area, l'aria a disposizione dell'Amministrazione in aree per servizi e approvare anche la stima che è stata redatta che è composta da 20 e rotti pagine in cui viene esplicitato tutto il metodo di stima.

PRESIDENTE

Prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Si, anch'io una domanda: ho capito che il computo non rientra nel consumo di suolo perché era un'area già prevista e quindi non si configura diciamo così amministrativamente come consumo di suolo, di fatto verrà coperta un'area di 12.000 m² (*voce fuori microfono, ndt.*) si d'accordo comunque il lotto è di 12.000 (*voce fuori microfono, ndt.*) 6.000 quello che viene messo in vendita, va bene 6.000 m². Allora la domanda è questa cioè è stato valutato per esempio l'utilizzo di c'è una RSA dismessa in San Giuliano Milanese in via Matteotti il recupero di quella struttura, oppure si è andati direttamente su questo tipo di scelta e se sono state prese in considerazione altre opportunità sempre sul già edificato.

SINDACO

L'Amministrazione può solo decidere per quanto riguarda le proprie aree cioè l'area anche dove c'era una volta il Chiringuito, quindi via Gorky di fronte all'area che ha un'area che ha un vincolo cimiteriale di un privato e lì è fermo da anni e non è avvenuto nulla, idem sulla Ruota. Sull'area diciamo dietro la Ruota, adiacente la Ruota la scelta invece dell'Amministrazione è quella di dire siccome i privati che hanno a disposizione delle aree non fanno nulla e volendo noi realizzare, ad adempiere a quello che è il

mandato che ci hanno dato i cittadini di San Giuliano perché è nel nostro programma era previsto questo, l'unica cosa possibile era mettere a disposizione un'area dell'Amministrazione che su 6.000 m² di area verde verranno diciamo, verrà costruita una piastra di 2.000 m per tre piani perché questo sarà poi l'indice reale di copertura, oltre naturalmente agli standard, il parcheggio, però è chiaro che una RSA ha bisogno anche di spazio verde, quindi è di fatto non è un'area di pregio, non è un'area che su cui abbiamo convenzioni con il WWF. E' un'area veramente verde di una frazione che ha molto verde come Zivido, quindi non crediamo ecco di consumare suolo nemmeno da un punto di vista non tecnico nel senso che l'intervento è veramente minimo rispetto al servizio che invece verrà erogato finalmente, speriamo, a San Giuliano Milanese.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande o altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto del punto n. 9 dell'ordine del giorno, Padula.

CONSIGLIERE PADULA

Fratelli d'Italia esprime parere favorevole.

PRESIDENTE

Il consigliere Catania è fuori in questo momento. Consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA

Dunque il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione perché comunque anche se da un punto di vista tecnico e amministrativo non c'è consumo di suolo, c'è consumo di suolo e quindi la nostra linea è quella di privilegiare il recupero di già edificato e non quello di impegnare nuove aree verdi, dopo di che abbiamo anche delle perplessità sulla valorizzazione di appena € 95 a metro quadro .

Quindi per tutti questi motivi ma fondamentalmente perché non riteniamo corretto utilizzare del suolo nuovo area verde, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Prego consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Favorevole.

PRESIDENTE

Prego consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI

Favorevoli.

PRESIDENTE

Amministrazione.

SINDACO

Anche l'Amministrazione ribadisco ha una filosofia che è quella del consumo di suolo zero possiamo continuare a dire che abbiamo questa mission e delle due l'una, o abbiamo la mission del consumo di suolo zero senza RSA, oppure diciamo siamo disposti a sacrificare un'area che non è di pregio, che non fa consumo di suolo però vogliamo l'RSA, dire queste due cose e dire preferirei recuperare aree dismesse vorrebbe dire mantenere lo status quo e aspettare che qualcuno che ha un'area dismessa da recuperare si adoperi e quindi è come dire che non si vuole l'RSA. Noi come Amministrazione vogliamo portare a casa un risultato che abbiamo speso in campagna elettorale che è quella di realizzare una RSA. Siccome il mercato privato si mostra insofferente noi mettiamo a disposizione, per vedere se c'è questa volontà degli operatori, mettiamo a disposizione un'area e vediamo se il mercato vorrà realizzare una RSA. Dopo di che io non faccio l'architetto, non faccio il perito e quindi prendo per buono il valore che un perito ha asseverato e ha prodotto. Non ho elementi per dire se è tanto o se è poco. Vedendo perizie che ci sono in giro in rete recenti più o meno oscillano, ci sono comuni che hanno € 30 comuni a € 100 al metro quadro sono già alla seconda asta perché ribassato del 30 perché non trovano operatori. Quindi vediamo se a un valore medio di € 95 riusciamo a trovare l'acquirente.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto n. 9 dell'ordine del giorno.

Esito della votazione:

Favorevoli: 13

Contrari: nessuno

Astenuti: 6

Viene approvato il punto 9 dell'ordine del giorno con 13 voti favorevoli e 6 astenuti.

Passiamo **al punto n. 10** dell'ordine del giorno:

ADEGUAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA COMMERCIALE ED EX DIREZIONALE

PRESIDENTE

Allora io, se non ricordo male, eravamo rimasti d'accordo che si arrivava almeno fino al punto 10 se non si faceva troppo tardi proprio per non far tornare il dottor Margutti domani sera, però se ci sono obiezioni mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente ma si era deciso durante la Capigruppo di arrivare al punto 10 proprio per favorire il fatto di non far tornare il dottore domani, è una cosa che sbrigheremo in pochi minuti secondo me.

PRESIDENTE

Passiamo all'illustrazione del punto n. 10, illustra il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, anche questa (*voce fuori microfono, ndt.*) io credo semplicemente che ci sono domande e volete la presenza del dirigente dell'ufficio tecnico per deliberare su cui in Commissione non si è fatta nessuna domanda, volete la presenza dell'architetto Margutti domani sera dico di farle stasera. Se invece prendiamo l'accordo che non è dovuta alla presenza dell'architetto Margutti domani sera la finiamo; se serve secondo me è la delibera su cui è più utile avere l'architetto Margutti, però non lo so. Se volete mettere in votazione io mi stoppo.

PRESIDENTE

Dateci solo due minuti di valutare un secondo solo con il Segretario il regolamento, dateci solo un secondo.

Per favore da entrambi le parte consigliere Ledda, consigliere Carminati un attimo solo.

CONSIGLIERE CARMINATI

No, su questa discussione onestamente ne abbiamo parlato anche in Capigruppo non c'è il Presidente del Consiglio, però con i Capigruppo ne avevamo parlato. Cioè siamo qua, siamo in Consiglio Comunale e dobbiamo stare qui fosse anche fino all'ultimo punto, ma non si può ogni volta che si arriva a mezzanotte essere qua veramente con il bilancino per capire se è il minuto giusto per finire o il minuto giusto per andare avanti. Allora giustamente come è stato detto sia in Capigruppo prima che come spiegava prima e il Sindaco si è detto se ci sono domande rivolte al tecnico finiamo il punto dove c'è il tecnico in modo che domani sera non viene. Se non ci sono domande da fare al tecnico possiamo tranquillamente chiudere prima e i punti li facciamo domani sera, punto. Però se si prendono degli accordi poi tra Capigruppo, cioè smazziamocela poi tra

Capigruppo ma non ogni volta la manfrina e sono le 12.30 c'è regolamento e ci sono le cose che non vanno bene. Sto parlando con tutti i consiglieri comunali è non sto parlando solo io cioè gli impegni li abbiamo tutti, tutti domani andiamo a lavorare, a me nessuno mi paga la giornata se sto a casa domani. Quindi domani mattina alle sette suona la sveglia e vado a lavorare come tutti i giorni, però sto qua, e che cavolo.

SINDACO

Quindi io non ho capito. Posso andare avanti perché ci sono domande all'architetto dell'ufficio tecnico e quindi chiedo di poter proseguire il Consiglio Comunale al Consiglio Comunale , o non ci sono domande e domani io posso esporre tranquillamente la stessa delibera. Se qualche Consigliere ha delle domande. Quindi visto che il consigliere Aversa ha mandato una PEC se ci può dire in maniera ufficiale se ha domande da fare oppure no all'architetto Margutti su questo punto e sul successivo.

PRESIDENTE

Scusate qualcuno vuole chiedere ufficialmente la prosecuzione del Consiglio Comunale?

CONSIGLIERE COZZOLINO

Posso Presidente? Si era detto se non ci sono domande per l'architetto Margutti possiamo chiudere la serata in ottemperanza a quello che ha detto la collega Carminati che mi trova pienamente d'accordo. Quindi se non ci sono domande possiamo andare secondo me gli altri si esprimano se hanno qualcosa da dire.

PRESIDENTE

Va bene, allora chiedo per l'ultima volta ci sono domande? No? Perfetto, allora dichiaro chiusa la seduta consiliare alle ore 00.09.